

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA

REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA**ROMA - Lunedì, 21 giugno 1948****SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI
MENO I FESTIVI**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONI DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO**ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI**

In ITALIA: Abbonamento annuo L. 3000 Semestrale L. 1800
Trimestrale L. 1000 Un fascicolo L. 20
ALL'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

(Ai suddetti prezzi di abbonamento aggiungere, per tassa erariale, L. 12 per importi fino a L. 2000 e L. 16 per importi superiori).

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato
Libreria dello Stato - Roma

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

In ITALIA: Abbonamento annuo L. 1600 - Semestrale L. 1000
Trimestrale L. 600 Un fascicolo L. 20
ALL'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

Per gli annunci da inserire nella "Gazzetta Ufficiale", veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Via del Corso 234 (angolo via Marco Minghetti 23-24); Via Firenze 37 (palazzo del Ministero della Guerra); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele 3; in NAPOLI, Via Chiaia 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - Via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO**LEGGI E DECRETI****1948****DECRETO LEGISLATIVO 10 aprile 1948, n. 730.**

Approvazione dell'Accordo fra l'Italia e la Francia relativo all'immigrazione di lavoratori italiani in Francia, concluso a Roma il 21 marzo 1947. Pag. 2158

DECRETO LEGISLATIVO 7 maggio 1948, n. 731.

Organici transitori degli ufficiali dell'Aeronautica. Pag. 2165

DECRETO LEGISLATIVO 7 maggio 1948, n. 732.

Disposizioni integrative del decreto legislativo 31 dicembre 1947, n. 1517, sui ruoli organici dell'Amministrazione finanziaria. Pag. 2167

DECRETO LEGISLATIVO 8 maggio 1948, n. 733.

Concessione di un contributo straordinario per la chiusura definitiva della liquidazione del soppresso Ente Nazionale della Moda. Pag. 2168

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 maggio 1948, n. 734.

Approvazione della tabella dei bolli per il servizio metrico. Pag. 2168

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 marzo 1948.

Nomina dei componenti il Consiglio provinciale di sanità di Foggia. Pag. 2170

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 aprile 1948.

Nomina del presidente e del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale di assistenza ai dipendenti degli enti locali. Pag. 2170

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 14 giugno 1948.

Nomina dei componenti la Consulta regionale per la Sardegna. Pag. 2170

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 1° giugno 1948.

Norme per il riconoscimento della qualifica di profugo. Pag. 2171

DECRETO MINISTERIALE 22 gennaio 1948.

Concessione del sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori dipendenti dall'industria in genere dell'intera provincia di La Spezia. Pag. 2171

DECRETO MINISTERIALE 22 gennaio 1948.

Proroga della durata della concessione del sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori dipendenti dall'industria edile di Ostia Lido (Roma). Pag. 2172

DECRETO MINISTERIALE 22 gennaio 1948.

Proroga della durata della concessione del sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori dipendenti dall'industria edile e manovalanza generica dell'intera provincia di Reggio Emilia. Pag. 2173

DECRETO MINISTERIALE 7 giugno 1948.

Terzo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Imperia. Pag. 2173

DISPOSIZIONI E COMUNICATI**Ministero degli affari esteri:**

Decisione da parte del Governo britannico ad estendere ad altri territori l'Accordo relativo ai beni italiani ed al pagamento dei debiti dovuti dall'Italia a persone del Regno Unito. Pag. 2177

Deposito da parte della Cina, dello strumento di ratifica al Trattato di Pace con l'Italia. Pag. 2177

Ministero del tesoro:

Media dei cambi e dei titoli. Pag. 2177

Diffida per smarrimento di buoni del Tesoro. Pag. 2177

Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio:

Nomina o conferma dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Pozzomaggiore (Sassari), Capoterra (Cagliari), Riola Sardo (Cagliari), Ussaramanna (Cagliari) e Villaspeciosa (Cagliari). Pag. 2177

CONCORSI

Ministero dei trasporti: Graduatoria generale del concorso a duecentosessanta posti di alunno d'ordine in prova degli uffici, riservato ai reduci, indetto con decreto Ministeriale 17 maggio 1946. Pag. 2178

Prefettura di Savona:

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Savona Pag. 2179

Graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Savona Pag. 2179

Prefettura di Cosenza:

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Cosenza Pag. 2180

Graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Cosenza.

Pag. 2180

LEGGI E DECRETI

DECRETO LEGISLATIVO 10 aprile 1948, n. 730.

Approvazione dell'Accordo fra l'Italia e la Francia relativo all'immigrazione di lavoratori italiani in Francia, concluso a Roma il 21 marzo 1947.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 4 del decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151, con le modificazioni ad esso apportate dall'art. 3, comma primo, del decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Viste le disposizioni transitorie I e XV della Costituzione;

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per il lavoro e la previdenza sociale, per il tesoro e per il commercio con l'estero;

PROMULGA

Il seguente decreto legislativo, approvato dal Consiglio dei Ministri con deliberazione del 7 aprile 1948:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data ai seguenti Accordi conclusi a Roma tra l'Italia e la Francia, il 21 marzo 1947:

- a) Accordo relativo all'immigrazione italiana in Francia;
- b) Accordo speciale relativo agli operai che si recano in Francia per la stagione delle barbabietole;
- c) Accordo relativo alle condizioni di applicazione della legislazione francese sugli assegni familiari;
- d) Scambio di Note.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* ed ha effetto dal 21 marzo 1947.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 10 aprile 1948

DE NICOLA

DE GASPERI — SFORZA —
FANFANI — DEL VECCHIO
— MERZAGORA

Visto, il Guardasigilli: GRASSI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 maggio 1948

Atti del Governo, registro n. 20, foglio n. 165. — FRASCA

Accord italo-français relatif à l'immigration italienne en France

Le Gouvernement Italien et le Gouvernement Français, soucieux de favoriser l'immigration italienne en France et de consentir à cette immigration tous les avantages susceptibles d'assurer aux travailleurs un niveau de vie et des conditions d'existence, en France, aussi élevés que possible, ont résolu de conclure, à cet effet, un accord et sont convenus des dispositions suivantes:

Art. 1

En vue d'assurer pendant l'année 1947 le recrutement en Italie et la mise au travail en France de 200.000 travailleurs destinés à l'industrie et à l'agriculture et désireux de se rendre en France, les deux Gouvernements prendront les mesures nécessaires, chacun en ce qui le concerne, pour que le départ en France de ces immigrants et leur mise au travail aient lieu à la cadence de 17.000 personnes par mois, en moyenne.

Art. 2

Le recrutement sera organisé par les soins des autorités italiennes compétentes en accord avec l'Office National d'Immigration français.

Art. 3

Les conditions d'âge, de santé et autres, exigées des candidats au recrutement, seront examinées, pour les différentes professions, par la Commission Technique permanente de Rome, prévue à l'art. 26 du présent Accord.

Art. 4

Les candidats seront soumis, dans la région de résidence, à une première visite médicale par les services médicaux italiens dans les conditions qui seront déterminées par les Autorités italiennes en tenant compte, notamment, des indications générales fixées par la Commission technique permanente de Rome.

Art. 5

Une visite de contrôle professionnel et médical, suivant les normes qui seront déterminées par la Commission visée à l'article précédent, sera effectuée dans les Centres prévus à l'art. 6 conjointement par les représentants des services italiens compétents et de l'Office National d'Immigration français.

Chacun d'eux se fera assister par les médecins et les techniciens qu'il jugera utile.

Art. 6

Les Autorités italiennes institueront à proximité de la frontière italo-française deux Centres vers lesquels elles dirigeront les travailleurs.

Art. 7

Les travailleurs italiens acceptés au contrôle du Centre en Italie seront acheminés sur des Centres d'Accueil et de Triage en France.

Les ouvriers recevront au Centre en Italie un engagement bilingue pour la ou les professions où des emplois sont disponibles et auxquelles le travailleur est candidat.

Cet engagement contiendra notamment des indications sur le métier, la région d'emploi et le barème des salaires et, autant que possible, sur les conditions de vie des travailleurs.

A cet engagement sera annexé un modèle bilingue de contrat applicable à cette catégorie de travailleurs.

Le contrat de travail proprement dit sera signé par l'émigrant dans le Centre en France. Ce contrat précisera la catégorie professionnelle, l'entreprise, le salaire, les conditions de vie et de logement de l'intéressé.

En aucun cas, les employeurs éventuels n'auront accès au Centre.

Les ouvriers qualifiés recevront leur contrat dans le Centre en Italie.

Art. 8

Dans les Centres de l'un et l'autre Pays, les organisations syndicales italiennes et françaises seront représentées.

Art. 9

Le Délégué de l'Office National d'Immigration à Rome et le Conseiller d'Emigration à la Représentation Italienne à Paris obtiendront les facilités nécessaires pour suivre l'activité des Centres.

Art. 10

A partir du jour où ils auront été acceptés, jusqu'à celui de leur embauche, les travailleurs seront pris en charge par l'Office National d'Immigration. Celui-ci leur versera, en outre, pendant la durée de cette période, une indemnité de 80 fr. par jour.

Art. 11

L'Office National d'Immigration remboursera au Gouvernement italien les frais afférents aux opérations de recrutement, de transport depuis le domicile du travailleur jusqu'au Centre italien, de nourriture et de logement, ainsi que les divers frais administratifs sur la base d'un forfait de 1500 liras par travailleur accepté.

D'autre part, l'Office National d'Immigration remboursera au Gouvernement italien, sur la base d'un forfait de 1000 liras par travailleur agréé, les frais afférents au séjour des dits travailleurs dans le Centre italien.

Le forfait de 1000 liras couvre également les frais afférents à la mise à la disposition, par les Autorités italiennes, au profit de l'Office National d'Immigration, du local et du matériel sanitaire nécessaires au contrôle prévu à l'art. 5.

La Commission technique permanente de Rome pourra reviser, le cas échéant, les forfaits prévus en tenant compte des variations du coût de la vie qui pourraient survenir pendant l'application de l'accord.

Les opérations, telles que analyses radiographiques, location d'appareils de radio etc., seront réglées en sus du forfait par l'Office National d'Immigration au tarif officiel en usage dans les installations d'assistance et de prévoyance sociale italienne, où leur prix sera fixé d'accord avec ces institutions.

Art. 12

En vue d'assurer aux travailleurs immigrés et à leur famille demeurée en Italie, des conditions de vie aussi favorables que possible, sur la base d'un traitement privilégié qui n'est accordé en France aux travailleurs originaires d'aucun pays autre que l'Italie, les dispositions suivantes ont été agréées :

les travailleurs qui se rendent en France en vertu du présent Accord et ceux qui sont entrés en France après la date du 1^{er} mars 1946 et qui ont été autorisés à y travailler, bénéficieront du régime suivant pour les transferts qu'ils effectueront en Italie :

a) 20 % au maximum des salaires perçus quand la famille se trouve en France ;

b) 40 % au maximum des salaires perçus quand la famille se trouve en Italie ;

c) 40 % au maximum des salaires perçus pour les célibataires.

Art. 13

Les allocations familiales prévues par la législation française seront transférées en Italie dans leur totalité sur justification précise de la situation de famille du travailleur.

Art. 14

Les transferts indiqués aux articles 12 et 13 seront assurés par la voie bancaire ou par la voie postale :

a) à la demande des émigrants italiens, pour leurs économies ;

b) à la diligence des Caisses d'Allocations Familiales, pour les allocations familiales.

Art. 15

Le Gouvernement français fournira les liras nécessaires aux versements aux familles des sommes correspondant aux transferts prévus aux articles 12 et 13. Les conditions dans lesquelles le Gouvernement français se procurera les liras seront fixées d'un commun accord.

Art. 16

Le Gouvernement italien prendra les dispositions nécessaires afin que les services administratifs, et en particulier les services chargés de la délivrance des passeports, soient en mesure d'assurer les départs des travailleurs à la cadence prévue à l'article 1^{er}.

Dé son côté, le Gouvernement français prendra les dispositions nécessaires afin que les travailleurs puissent trouver en France le meilleur accueil, notamment en ce qui concerne leur transport, leur logement, l'organisation des cantines et l'assistance médicale.

Art. 17

Le Gouvernement français versera aux mineurs mariés, au moment de l'embauche à la mine, une prime de 2000 francs français ou, si les intéressés le préfèrent, leur remettra un équipement complet de mineur.

Le Gouvernement français versera, d'autre part, aux autres travailleurs, une prime de 1000 francs français lors de leur entrée en France.

Art. 18

Un accord spécial déterminera les conditions dans lesquelles les familles des travailleurs italiens pourront se rendre en France. Le Gouvernement français s'efforcera pour sa part de faciliter la venue de ces familles sur son territoire, en prenant à sa charge une partie des frais exposés.

Art. 19

Les deux Gouvernements prendront d'un commun accord les mesures nécessaires pour faciliter aux travailleurs italiens en France, qui en manifesteront le désir, la possibilité de passer leur congé en Italie.

Art. 20

Les deux Gouvernements s'engagent à négocier, dans le plus bref délai possible, une Convention sur la sécurité sociale. Cette Convention, qui remplacera celle du 13 août 1932, sera conclue dans le même esprit.

Art. 21

Si par une application nouvelle de la loi française du 10 août 1932 ou d'autres dispositions analogues, le pourcentage des travailleurs étrangers dans une entreprise venait à être limité à un chiffre inférieur à celui des ouvriers étrangers effectivement au travail dans cette entreprise lors de la mise en vigueur de la nouvelle mesure, les ouvriers italiens au travail à cette date pourraient demeurer employés dans cette entreprise jusqu'à expiration de la validité de leur carte de travailleur étranger.

Art. 22

Les dispositions du Traité de Travail du 30 septembre 1919, des Conventions des 22 mai et 4 juin 1924, qui ne sont pas en contradiction avec celles du présent Accord, demeurent en vigueur.

D'autre part le Gouvernement italien et le Gouvernement français appliqueront, en matière d'établissement, aux ressortissants italiens en France et aux ressortissants français en Italie, le même régime que celui dont bénéficient ou bénéficieront sur le territoire de l'un ou de l'autre Pays les ressortissants de la Nation la plus favorisée.

Art. 23

L'ouverture d'Offices Consulaires italiens en France, prévus par les dispositions du paragraphe 4 de l'échange de lettres franco-italien du 17 mai 1946, sera accélérée.

Art. 24

Les deux Gouvernements adopteront sur leur territoire respectif les mesures susceptibles d'empêcher l'entrée clandestine des travailleurs. A cet effet, une collaboration étroite sera établie entre les administrations intéressées des deux Pays.

Art. 25

Une Commission mixte, composée des membres indiqués aux lettres annexées, sera créée. Elle fera rapport aux deux Gouvernements sur les conditions générales d'application de l'accord et pourra se saisir de toute question relative à l'immigration italienne en France. Elle exercera, en outre, les attributions prévues à l'art. 28.

Cette Commission se réunira à la demande de l'un ou de l'autre Gouvernement.

Art. 26

I. — Une Commission technique permanente, comprenant des représentants des Administrations intéressées et un représentant des organisations syndica-

les italiennes et françaises se réunira à Rome à la demande, soit des délégués italiens, soit des délégués français, et en tout cas, au moins deux fois par mois en vue de veiller à l'application du présent Accord en Italie et notamment de se mettre d'accord sur :

a) l'importance des effectifs à fournir par chacune des zones de recrutement en Italie pour une période déterminée ;

b) les catégories professionnelles des travailleurs à fournir par ces zones ;

c) les renseignements qu'il sera utile de porter à la connaissance des candidats à l'émigration en vue de faciliter les recrutements ;

d) les causes des difficultés qui pourraient se produire et les moyens à employer pour y remédier.

II. — Une Commission technique permanente, comprenant les représentants des administrations intéressées et des organisations syndicales françaises et italiennes se réunira à Paris, à la demande soit des Autorités italiennes, soit des Autorités françaises, en vue de veiller à l'application du présent Accord en France et notamment de s'efforcer de résoudre les questions que poseraient l'établissement et la mise au travail en France des travailleurs italiens.

Art. 27

La procédure des contrats nominatifs de travail fera l'objet d'un accord subséquent.

Art. 28

Le présent Accord est conclu pour une durée d'un an. A l'expiration des dispositions de l'art. 1^{er}, qui feront, à l'expiration de la première année d'application, l'objet d'un nouvel examen, l'accord sera prorogé par tacite reconduction d'année en année s'il n'a pas été dénoncé par l'une ou l'autre partie un mois avant sa date d'expiration.

En tout état de cause, les dispositions des articles 12, 13, 14, 21 et 22 du présent Accord demeureront en application.

Art. 29

En cas de différend portant sur l'application du présent Accord, l'un ou l'autre Gouvernement aura la faculté de demander la réunion immédiate de la Commission mixte aux fins de conciliation.

A défaut d'entente à la Commission mixte, l'un ou l'autre Gouvernement aura la faculté de mettre fin au présent Accord à tout moment, sur préavis d'un mois.

En tout état de cause, les dispositions des articles 12, 13, 14, 21 et 22 du présent Accord demeureront en application.

En foi de quoi, les Plénipotentiaires soussignés, dûment autorisés, ont signé le présent Accord et y ont apposé leur cachet.

Fait à Rome le 21 mars 1947 en double exemplaire.

Pour l'Italie

Pour la France

CARLO SFORZA
GIUSEPPE ROMITA
GIUSEPPE LUPIS

GEORGES BALAY
AMBROISE CROIZAT

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

Roma, 21 marzo 1947

Signor Ministro,

Allo scopo di accelerare la partenza dei lavoratori italiani, il Governo della Repubblica Italiana ha deciso di ridurre le formalità amministrative necessarie per la concessione di passaporti per la Francia a cittadini italiani in modo che tali passaporti possano essere concessi ai titolari in un termine massimo di otto giorni.

La presente disposizione si applica ai passaporti relativi agli emigranti di cui all'Accordo italo-francese firmato in data odierna.

Voglia gradire, Signor Ministro, gli atti della mia alta considerazione.

SFORZA

Al Signor Ministro Plenipotenziario Georges BALAY
Incaricato d'Affari a. i. della Repubblica Francese - ROMA

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

Rome, le 21 mars 1947

Monsieur le Ministre,

Par lettre en date d'aujourd'hui vous avez bien voulu me communiquer ce qui suit :

« Allo scopo di accelerare la partenza dei lavoratori italiani, il Governo della Repubblica Italiana ha deciso di ridurre le formalità amministrative necessarie per la concessione di passaporti per la Francia a cittadini italiani in modo che tali passaporti possano essere concessi ai titolari in un termine massimo di otto giorni.

La presente disposizione si applica ai passaporti relativi agli emigranti di cui all'Accordo italo-francese firmato in data odierna ».

J'ai l'honneur de vous déclarer que le Gouvernement de la République Française est d'accord sur ce qui précède.

Veuillez agréer, Monsieur le Ministre, les assurances de ma haute considération.

G. BALAY

Monsieur le Comte SFORZA

Ministre des Affaires Etrangères - Rome

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

Arrangement spécial franco-italien relatif aux ouvriers italiens betteraviers venant travailler en France

Art. 1

Le Gouvernement Italien et le Gouvernement Français sont convenus des dispositions suivantes en ce qui concerne l'immigration de 10.000 ouvriers italiens se rendant en France comme saisonniers pour le travail de la betterave.

Art. 2

Le caractère saisonnier des travaux exige que l'entrée des ouvriers italiens en France soit effectuée dans la première semaine de mai. Le recrutement portera sur des travailleurs hommes, mais ceux-ci pourront être accompagnés de leurs femmes dans la proportion de 30 % du total des ouvriers admis, si elles sont elles-mêmes spécialistes de la culture betteravière (binage, décolletage).

Art. 3

Recrutement et selection professionnelle.

a) Régions de recrutement: Padoue, Ferrare, Rovigo, Ravenne, Bologne;

b) Age des ouvriers betteraviers: 19 à 45 ans en principe.

Modalité de recrutement.

La Fédération Italienne de la Terre désignera des agents recruteurs qui visiteront les régions de production betteravière en vue de provoquer des candidatures pour les travaux de la betterave en France.

Un représentant de l'Office National d'Immigration français pourra assister aux opérations.

Les Offices italiens du Travail dépendant du Ministère italien du Travail effectueront le recrutement parmi les candidats figurant sur les listes remises à ces offices par la Fédération Italienne de la Terre.

Art. 4

Les dispositions de la lettre n. 3 annexe à l'accord d'immigration signé le 21 mars et relatif aux formalités administratives pour la délivrance des passaports seront appliquées en ce qui concerne les saisonniers faisant l'objet du présent arrangement.

Art. 5

Les articles 2, 3 et 10 de l'Accord signé à Rome le 21 mars 1946 seront appliqués aux saisonniers italiens chargés du travail des betteraves.

Art. 6

Une visite de contrôle professionnel et médical suivant les mêmes normes que celles déterminées par l'accord d'immigration signé à Rome le 21 mars 1947 (art. 5) sera effectuée en Italie dans un centre spécial (Milan) dont l'emplacement a été choisi conjointement par les représentants des services italiens compétents et de l'Office National d'Immigration français. Chacun d'eux se fera assister par les médecins et techniciens qu'il jugera utiles.

Art. 7

Un engagement bilingue spécial précisant, notamment, le montant minimum du salaires des saisonniers italiens chargés du travail de la betterave leur sera remis par les représentants de l'Office National d'Immigration français dans le centre indiqué à l'article précédent.

Art. 8

A leur arrivée au centre français indiqué à l'article 7 de l'accord d'immigration, signé à Rome le 21 mars 1947, les saisonniers italiens chargés du travail des betteraves seront munis :

a) soit s'un seul contrat pour 7 mois qui englobera les deux campagnes de binage puis d'arrachage, et sera valable approximativement entre le 1^{er} mai, et la fin de novembre;

b) soit de deux contrats successifs pour chacune des campagnes de binage (valable approximativement entre le 1^{er} mai et la fin juillet) et d'arrachage (valable approximativement entre le 20 septembre et le 15 décembre).

Le contrat précisera notamment l'entreprise, les conditions de vie et de logement de l'intéressé.

Art. 9

Les autres indications figurant dans l'article 7 de l'accord précité s'appliqueront mutatis mutandis aux saisonniers.

Art. 10

Chaque saisonnier italien venu en France pour le travail des betteraves aura le droit d'importer en Italie une quantité de sucre qui lui aura été livrée dans les mêmes conditions qu'aux travailleurs français, c'est-à-dire au prix légal et en sus des allocations du ravitaillement.

Art. 11

Compte tenu du fait que les ouvriers recrutés en Italie pour le travail des betteraves ne s'établiront pas en France de façon permanente, il a été convenu que la faculté leur sera accordée de transférer en Italie les 100 % de leurs salaires acquis pendant la campagne, déduction faite des avantages en nature et des frais afférents à la nourriture qui leur auront été alloués et qui sont déterminés par contrat.

En vue de permettre d'assurer ces transferts avec le maximum de rapidité, les dispositions suivantes seront appliquées :

a) Les transferts seront réalisés par la voie postale au moyen de mandats internationaux établis par les postes françaises directement au nom des bénéficiaires ;

b) Les transferts pourront être effectués soit à l'initiative des ouvriers, soit en cas de groupage, par l'employeur. Dans ce dernier cas, les employeurs seront invités à effectuer les opérations de versement dans un délai maximum de trois jours après la remise par l'ouvrier de ses économies à l'employeur ;

c) Les bureaux de poste départementaux qui seront désignés assureront en conséquence les opérations de contrôle et d'expédition.

Art. 12

Les frais de retour du lieu de leur séjour en France à leur domicile en Italie ne seront en aucun cas supportés par les saisonniers arrivés à expiration de leur contrat régulièrement exécuté.

Art. 13

Des indemnités analogues à celles prévues à l'article 11 de l'accord d'immigration signé à Rome le 21 mars 1947 seront fixées par arrangement spécial entre les représentants du Gouvernement italien et de l'Office National d'Immigration français.

Art. 14

Le présent arrangement est conclu pour la durée de la campagne betteravière de 1947.

Fait à Rome, le 21 mars 1947

Pour l'Italie

CARLO SFORZA
GIUSEPPE ROMITA
GIUSEPPE LUPIS

Pour la France

AMBROISE CROIZAT
GEORGES BALAY

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

Arrangement relatif aux conditions d'application de la législation française relative aux allocations familiales

A) DISPOSITIONS GÉNÉRALES.

Conformément aux dispositions de l'art. 13 de l'accord du 21 mars 1947, il est précisé que les prestations auxquelles peuvent prétendre, pour leur famille en Italie, les travailleurs italiens, sont celles prévues au Chapitre II^{ème} du Titre II de la loi n. 46-1835 du 22 août 1946 (allocations familiales proprement dites).

B) ENFANTS BÉNÉFICIAIRES.

a) *Enfants à charge.* — Seuls les enfants à la charge effective du travailleur italien en France, peuvent bénéficier des allocations familiales.

b) *Limite d'âge.* — Dans un but de simplification, les allocations familiales sont dues pour tous les enfants, jusqu'à l'âge de 15 ans révolus sans qu'il soit tenu compte du montant du salaire dont ils peuvent éventuellement bénéficier.

Les dispositions de l'art. 10 de la loi du 22 août 1946 précitée ne sont pas applicables aux enfants des travailleurs italiens.

C) FAMILLES ATTRIBUTAIRES.

Conformément aux dispositions de l'art. 15 de l'accord stipulant le versement des allocations familiales aux « familles » des travailleurs italiens en France, les allocations sont versées à la mère ou subsidiairement aux ascendants, frères, soeurs, oncles, tantes ou — après enquête des Services relevant de l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale — à toute autre personne physique vivant avec les enfants dont elle assure la garde.

D) BASE DE CALCUL DES ALLOCATIONS

Les allocations familiales sont calculées en fonction du salaire de base applicable au lieu de résidence du travailleur italien, dans les conditions fixées par les articles 11 et 27 de la loi du 22 août 1946 précitée.

MODALITÉS TECHNIQUES D'APPLICATION

A) PRINCIPE GÉNÉRAL.

Des relations directes sont établies entre l'organisme centralisateur italien, en l'occurrence l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale et les organismes centralisateurs français, habilités à cet effet par les Ministères du Travail et de la Sécurité Sociale et de l'Agriculture.

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale groupe et vérifie les pièces justificatives nécessaires à l'établissement du droit aux allocations familiales.

transmet lesdites pièces aux organismes centralisateurs français intéressés,

effectue, sous sa responsabilité, le versement des allocations familiales aux familles attributaires et en contrôle l'utilisation.

B) RÈGLES ADMINISTRATIVES ET COMPTABLES.

1. — Constitution du dossier.

Le dossier de l'allocataire doit comprendre :

a) une demande d'allocation établie par le travailleur italien sur une formule imprimée, délivrée par l'employeur, la Caisse ou le Service particulier d'allocations familiales dont relève ledit employeur ;

b) un état de famille délivré par les autorités italiennes. Il est entendu que seuls figurent sur cet état les enfants à la charge effective du travailleur ;

c) éventuellement toute autre pièce justifiant d'une situation particulière (enfant en traitement hors de la famille, interne dans un établissement d'enseignement, etc.).

Il appartient au travailleur italien de se munir avant son départ pour la France des pièces prévues aux b) et c) ci-dessus. Ces pièces ne sont valables que si elles ont été délivrées dans les deux mois précédant l'entrée en France.

Dans le cas où l'intéressé n'est pas en possession d'une ou plusieurs desdites pièces, l'organisme centralisateur français en demande la production à l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale.

2. — Mise à jour du dossier.

Le dossier doit faire l'objet de mises à jour périodiques et de mises à jour exceptionnelles.

a) Mises à jour périodiques.

L'état de famille doit être renouvelé dans le mois qui précède ou dans le mois qui suit chaque semestre civil. Il est précisé que la production d'un nouvel état de famille ne sera pas exigé lorsque l'initial aura été établi depuis moins de trois mois.

Les organismes centralisateurs français adressent à l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale les listes, par département français, des travailleurs italiens chargés de famille, pour lesquels l'état de famille doit être renouvelé.

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale recueille les états de famille, les classe par département et en assure la transmission aux organismes centralisateurs français intéressés.

b) Mises à jour exceptionnelles.

Toute modification survenue dans la composition ou la situation de famille du travailleur italien doit immédiatement être portée par l'attributaire à la connaissance de l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale qui fait toute diligence pour transmettre les pièces justificatives à l'organisme centralisateur français intéressé.

3. — Paiement des Allocations Familiales.

Les Allocations familiales sont payées mensuellement.

Les organismes centralisateurs français adressent à cet effet à l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale un état nominatif des allocataires, mentionnant la somme, exprimée en francs, à verser à la personne attributaire.

La mise à la disposition de l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale des fonds nécessaires aux versements s'effectuera dans des conditions à déterminer ultérieurement.

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale prend toutes mesures utiles pour assurer rapidement le versement des Allocations familiales.

4. — Contrôle de l'utilisation des Allocations Familiales.

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale s'engage, selon ses moyens habituels, à effectuer le contrôle de l'utilisation des allocations familiales dans l'intérêt de l'enfant.

5. — Apurement semestriel des comptes.

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale ouvre et tient un compte au nom de chaque organisme centralisateur français.

Il arrête ce compte à la fin de chaque semestre civil et en communique sans retard le résultat à l'organisme intéressé.

Fait à Rome, le 21 mars 1947

Pour l'Italie

CARLO SFORZA
GIUSEPPE ROMITA
GIUSEPPE LUPIS

Pour la France

AMBROISE CRUZAT
GEORGES BALAY

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

Rome, le 21 mars 1947

Monsieur le Ministre,

J'ai l'honneur de faire savoir à Votre Excellence que, en vue de répondre à la demande du Gouvernement italien relative au versement, au profit des personnes morales ayant recueilli des enfants de travailleurs italiens en France, des allocations familiales transférées au bénéfice de ces enfants par les travailleurs italiens en France le Gouvernement français, autorise le versement au profit de ces personnes morales des allocations familiales dont il s'agit.

Veuillez agréer, Monsieur le Ministre, les assurances de ma haute considération.

G. BALAY

Monsieur le Comte SFORZA

Ministre des Affaires Etrangères Italien ROME

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

Roma, 21 marzo 1947

Signor Incaricato d'Affari,

Con lettera in data odierna Ella ha voluto comunicarmi quanto appresso :

« En vue de répondre à la demande du Gouvernement italien relative au versement, au profit des personnes morales ayant recueilli des enfants de travailleurs italiens en France, des allocations familiales transférées au bénéfice de ces enfants par les travailleurs italiens en France, le Gouvernement français autorise le verse-

ment au profit de ces personnes morales des allocations familiales dont il s'agit ».

Ho l'onore di dichiararLe che il Governo della Repubblica Italiana è d'accordo circa quanto precede.

Voglia gradire, Signor Incaricato d'Affari, gli atti della mia alta considerazione.

SFORZA

Al Signor Ministro Plenipotenziario Georges BALAY
Incaricato d'Affari a. i. della Repubblica Francese -
ROMA

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri

SFORZA

Rome, le 21 mars 1947

Monsieur le Ministre,

J'ai l'honneur de confirmer à Votre Excellence que le Gouvernement français accepte la prise en charge par les organismes français des allocations familiales :

a) de 50 % des frais supplémentaires de gestion de l'Institut Italien de Prévoyance Sociale qui seront entraînés par la répartition par ses soins en Italie aux familles des ouvriers italiens en France des allocations familiales transférées par lesdits ouvriers à ces familles ;

b) de 100 % des frais de transfert des allocations familiales de France en Italie.

Il est entendu que :

1° Les bénéficiaires des transferts prendront à leur charge les frais de mandats en Italie ;

2° Le régime ci-dessus indiqué sera appliqué pendant une période provisoire de 3 mois à compter de la date de la signature de l'accord d'émigration franco-italien, les deux gouvernements devant réexaminer la question à l'expiration de cette période de trois mois ;

3° L'Institut italien de Prévoyance sociale transmettra aux autorités françaises compétentes un état évaluatif des frais supplémentaires de gestion à prévoir pendant la prochaine période de 12 mois.

Veuillez agréer, Monsieur le Ministre, les assurances de ma haute considération.

G. BALAY

Monsieur le Comte SFORZA

Ministre des Affaires Etrangères Italien - Rome

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri

SFORZA

Roma, 21 marzo 1947

Signor Incaricato d'Affari,

Con lettera in data odierna Ella ha voluto comunicarmi quanto appresso :

« Le Gouvernement français accepte la prise en charge par les organismes français des allocations familiales :

a) de 50 % des frais supplémentaires de gestion de l'Institut Italien de Prévoyance Sociale qui seront entraînés par la répartition par ses soins en Italie aux familles des ouvriers italiens en France des allocations familiales transférées par lesdits ouvriers à ces familles ;

b) de 100 % des frais de transfert des allocations familiales de France en Italie.

Il est entendu que :

1° Les bénéficiaires des transferts prendront à leur charge les frais de mandats en Italie ;

2° Le régime ci-dessus indiqué sera appliqué pendant une période provisoire de 3 mois à compter de la date de la signature de l'accord d'émigration franco-italien, les deux gouvernements devant réexaminer la question à l'expiration de cette période de trois mois ;

3° L'Institut italien de Prévoyance sociale transmettra aux autorités françaises compétentes un état évaluatif des frais supplémentaires de gestion à prévoir pendant la prochaine période de 12 mois ».

Ho l'onore di dichiararLe che il Governo della Repubblica Italiana è d'accordo circa quanto precede.

Voglia gradire, Signor Incaricato d'Affari, gli atti della mia alta considerazione.

SFORZA

Al Signor Ministro Plenipotenziario Georges BALAY
Incaricato d'Affari a. i. della Repubblica Francese
ROMA

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri

SFORZA

Rome, le 21 mars 1947

Monsieur le Ministre,

Considérant que l'accord d'immigration signé en date de ce jour réserve aux travailleurs italiens en France, en ce qui concerne le paiement des allocations familiales et leur transfert, un traitement privilégié qui n'est accordé aux travailleurs originaires d'aucun autre pays que l'Italie, j'ai l'honneur de vous prier de bien vouloir me confirmer ce qui suit :

Lorsque les conditions de logement en France permettront à la famille de rejoindre dans ce pays le chef de famille, les services compétents français le notifieront à l'intéressé.

Si, dans un délai de quatre mois après cette notification, la famille n'est pas arrivée en France et ne fournit pas de justification admise par la Commission Technique Permanente visée à l'article 26 dudit accord, les services compétents français notifieront à l'intéressé et aux services italiens la cessation du transfert des allocations familiales.

Veuillez agréer, Monsieur le Ministre, les assurances de ma haute considération.

G. BALAY

Monsieur le Comte SFORZA

Ministre des Affaires Etrangères - Rome

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri

SFORZA

Roma, 21 marzo 1947

Signor Incaricato d'Affari,

Con lettera in data odierna Ella ha voluto comunicarmi quanto segue :

« Considérant que l'accord d'immigration signé en date de ce jour réserve aux travailleurs italiens en France, en ce qui concerne le paiement des allocations familiales et leur transfert, un traitement privilégié

qui n'est accordé aux travailleurs originaires d'aucun autre pays que l'Italie, j'ai l'honneur de vous prier de bien vouloir me confirmer ce qui suit:

Lorsque les conditions de logement en France permettront à la famille de rejoindre dans ce pays le chef de famille, les services compétents français le notifieront à l'intéressé.

Si, dans un délai de quatre mois après cette notification, la famille n'est pas arrivée en France et ne fournit pas de justification admise par la Commission Technique Permanente visée à l'article 26 dudit accord, les services compétents français notifieront à l'intéressé et aux services italiens la cessation du transfert des allocations familiales ».

Ho l'onore di dichiararLe che il Governo della Repubblica Italiana è d'accordo circa quanto precede.

Voglia gradire, Signor Incaricato d'Affari, gli atti della mia alta considerazione.

SFORZA

Al Signor Ministro Plenipotenziario Georges BALAY
Incaricato d'Affari a. i. della Repubblica Francese -
ROMA

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

Rome, le 21 mars 1947

Monsieur le Président,

J'ai l'honneur de vous confirmer qu'à la suite des échanges de vue qui viennent d'avoir lieu à Rome entre la Délégation italienne et la Délégation française, il a été convenu que le recrutement sera opéré dans des conditions fixées en tenant compte de la proportion des chômeurs officiellement constatée et existant:

- a) en Italie septentrionale;
- b) en Italie centrale;
- c) en Italie méridionale;
- d) en Italie insulaire.

Jé saisis cette occasion pour vous demander de bien vouloir me confirmer que le Gouvernement italien fera notamment appel aux ouvriers en chômage des mines italiennes en vue de leur affectation aux houillères françaises.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, les assurances de ma haute considération.

RAIMOND BOUSQUIT

Monsieur le Président de la Délégation italienne
pour l'Immigration ROME

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

Roma, 21 marzo 1947

Signor Presidente,

Con lettera in data odierna Ella ha voluto comunicarmi quanto appresso:

« A la suite des échanges de vue qui viennent d'avoir lieu à Rome entre la Délégation italienne et la Délégation française il a été convenu que le recrutement sera opéré dans des conditions fixées en tenant compte de la proportion des chômeurs officiellement constatée et existant:

gation française il a été convenu que le recrutement sera opéré dans des conditions fixées en tenant compte de la proportion des chômeurs officiellement constatée et existant:

- a) en Italie septentrionale;
- b) en Italie centrale;
- c) en Italie méridionale;
- d) en Italie insulaire.

Je saisis cette occasion pour vous demander de bien vouloir me confirmer que le Gouvernement italien fera notamment appel aux ouvriers en chômage des mines italiennes en vue de leur affectation aux houillères françaises ».

Ho l'onore di dichiararLe che il Governo della Repubblica Italiana è d'accordo circa quanto precede.

Voglia gradire, Signor Presidente, gli atti della mia alta considerazione.

TOMASSINI

Al Signor Ministro Plenipotenziario
Presidente della Delegazione Francese per l'Immigrazione - Palazzo Farnese — ROMA

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

DECRETO LEGISLATIVO 7 maggio 1948, n. 731.

Organici transitori degli ufficiali dell'Aeronautica.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 4 del decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151, con le modificazioni ad esso apportate dall'art. 3, comma primo, del decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Viste le disposizioni transitorie I e XV della Costituzione;

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Sulla proposta del Ministro per la difesa, di concerto con il Ministro per il tesoro;

PROMULGA

il seguente decreto legislativo, approvato dal Consiglio dei Ministri con deliberazione dell'8 aprile 1948:

Art. 1.

Con effetto dal 1° aprile 1947 e fino al 31 dicembre 1947, gli organici degli ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Aeronautica sono transitoriamente fissati nella consistenza di cui all'annessa tabella, firmata dai Ministri per il tesoro e per la difesa.

Art. 2.

L'efficacia dell'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 23 agosto 1946, n. 256, relativo all'aumento della permanenza nel grado per l'avanzamento degli ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Aeronautica, è estesa fino a nuova disposizione di legge.

Art. 3.

L'efficacia del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 23 agosto 1946, n. 203, relativo alle promozioni degli ufficiali dell'Aeronautica senza gli esami o

corsi di cultura prescritti ed indipendentemente dai prescritti periodi minimi di permanenza nei reparti di impiego, è estesa a tutto il 31 dicembre 1947.

Art. 4.

L'efficacia del decreto legislativo luogotenenziale 2 agosto 1945, n. 634, riguardante la composizione della Commissione superiore di avanzamento per gli ufficiali dell'Aeronautica, già prorogata fino al 31 dicembre 1947 con decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 21 maggio 1947, n. 565, è estesa fino a tutto il 31 dicembre 1949, con i sottoindicati emendamenti:

a) il comma terzo dell'articolo unico del suddetto decreto legislativo luogotenenziale è sostituito dal seguente:

« Qualora il giudizio verta su ufficiali dei Corpi del genio aeronautico, di commissariato aeronautico e sanitario aeronautico, fa anche parte della Commissione, con diritto al voto, l'ufficiale generale o superiore del medesimo Corpo dell'ufficiale da giudicare, che sia a capo, rispettivamente, della Direzione generale delle costruzioni e degli approvvigionamenti, della Direzione generale di commissariato o dell'Ispettorato di sanità »;

b) il comma sesto ed il comma settimo sono soppressi.

Art. 5.

In applicazione del presente decreto e nei limiti degli organici di cui all'art. 1, potranno essere effettuate promozioni soltanto per gli ufficiali compresi nei limiti di anzianità per l'iscrizione sul quadro d'avanzamento

per l'anno 1947 e non ancora scrutinati per effetto del ritardo della proroga del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 23 agosto 1946, n. 203.

Art. 6.

Fino a quando non entreranno in vigore i nuovi organici provvisori con effetto dal 1° gennaio 1948, non si potrà procedere alla formazione di nuovi quadri di avanzamento.

Art. 7.

Le disposizioni di cui ai precedenti articoli 2, 3 e 4 hanno effetto dalla data di scadenza delle norme la cui efficacia viene estesa.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Napoli, addì 7 maggio 1948

DE NICOLA

DE GASPERI — FACCHINETTI
— DEL VECCHIO

Visto, il Guardasigilli: GRASSI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 giugno 1948

Atti del Governo, registro n. 21, foglio n. 213. — FRASCA

Tabella organica transitoria degli ufficiali dell'A. M.

G R A D O	ARMA AERONAUTICA			GENIO AERONAUTICO			CORPO COMMISSARIATO		CORPO SANITARIO AERONAUTICO
	Ruolo naviganti	Ruolo servizi	Ruolo specialisti	Ruolo ingegneri	Ruolo assistenti tecnici		Ruolo Commissariato	Ruolo Amministrazione	
					categoria assistenti costruz.	categoria osservat. meteorol.			
Generali di squadra aerea	6	—	—	1	—	—	—	—	—
Generali di D. A.	11	—	—	2	—	—	1	—	1
Tenenti generali	18	—	—	2	—	—	2	—	1
Generali di B. A.	102	8	—	15	—	—	12	—	6
Maggiori generali	316	35	—	44	—	—	30	—	21
Colonnelli	365	48	—	29	—	—	22	—	24
Tenenti colonnelli	850	467	148	307	56	56	230	180	111
Maggiori	850	467	148	307	56	56	230	180	111
Capitani	933	575	284	258	93	93	217	315	99
Subalterni	933	575	284	258	93	93	217	315	99
TOTALI	2.601	1.133	432	658	149	149	514	495	203

Suddivisione ufficiali Arma aeronautica ruolo specialisti

G R A D O	Motoristi	Montatori	Marconisti	Armieri	Elettrici	Fotografi	Automobilisti	TOTALI
Capitani	37	21	22	15	13	8	32	148
Subalterni	64	37	53	31	22	19	58	284
TOTALI	101	58	75	46	35	27	90	432

Il Ministro per la difesa
FACCHINETTI

Il Ministro per il tesoro
DEL VECCHIO

DECRETO LEGISLATIVO 7 maggio 1948, n. 732.

Disposizioni integrative del decreto legislativo 31 dicembre 1947, n. 1517, sui ruoli organici dell'Amministrazione finanziaria.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 4 del decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151, con le modificazioni ad esso apportate dall'art. 3, comma primo, del decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Viste le disposizioni transitorie I e XV della Costituzione;

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Sulla proposta del Ministro per le finanze, di concerto coi Ministri per il bilancio e per il tesoro;

PROMULGA

il seguente decreto legislativo, approvato dal Consiglio dei Ministri con deliberazione dell'8 aprile 1948:

Art. 1.

Le tabelle B e C dell'allegato 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 31 dicembre 1947, n. 1517, sono sostituite dalle tabelle allegate al presente decreto, firmate dal Ministro proponente e da quello per il tesoro.

Art. 2.

Per i concorsi di ammissione ai ruoli dei gruppi A e B dell'Amministrazione provinciale del catasto e dei servizi tecnici erariali di cui all'art. 4 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 31 dicembre 1947, n. 1517, sono ritenuti validi i titoli di studio elencati negli articoli 8 e 10 del regio decreto 16 maggio 1940, n. 576.

Art. 3.

Le promozioni ai gradi 6° (geometra superiore), 7° (primo geometra) e 8° (geometra capo) del ruolo del personale di gruppo B dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici erariali sono conferite secondo le norme stabilite dagli articoli 6 e 7 del regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395.

Le promozioni al grado 11° del ruolo di gruppo C, di cui alla tabella C allegato n. 4 al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 31 dicembre 1947, n. 1517 sono conferite per anzianità congiunta al merito, su designazione del Consiglio di amministrazione, agli impiegati che abbiano compiuto almeno quattro anni di permanenza nel grado 12°.

Art. 4.

Nella prima applicazione del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 31 dicembre 1947, n. 1517, i posti di grado 6° (geometra superiore) saranno conferiti mediante scrutinio di merito comparativo, su designazione del Consiglio di amministrazione, ai geometri capi che abbiano compiuto almeno dieci anni di effettivo servizio nel grado 8°; i posti di grado 7° (primo geometra) saranno conferiti mediante scrutinio di merito comparativo, su designazione del Consiglio di amministrazione, ai geometri capi che abbiano compiuto almeno quattro anni di effettivo servizio nel grado 8°.

Art. 5.

Le disposizioni di cui all'art. 1 del decreto del Capo provvisorio dello Stato 26 luglio 1947, n. 838, sono estese ai vincitori dei concorsi per titoli banditi dall'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici erariali, in applicazione degli articoli 8 e 9 del regio decreto 16 maggio 1940, n. 576.

Art. 6.

La riduzione dei limiti di anzianità di grado per le promozioni da effettuarsi ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 31 dicembre 1947, n. 1517, limitatamente ai gradi superiori all'8° dei ruoli di gruppo A e B e al 10° dei ruoli di gruppo C, di cui alle tabelle allegate al decreto medesimo, sarà applicata fino a due anni dalla entrata in vigore del decreto stesso.

La predetta riduzione di anzianità non si applica al personale che abbia già fruito di analogo beneficio in precedenti promozioni e di essa non si potrà fruire per conseguire più di una promozione.

Art. 7.

Con decreti del Ministro per il tesoro saranno disposte le variazioni di bilancio per l'attuazione del presente decreto.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Napoli, addì 7 maggio 1948

DE NICOLA

DE GASPERI — PELLA — EINAUDI
— DEL VECCHIO

Visto, il Guardasigilli: GRASSI

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 giugno 1948

Atti del Governo, registro n. 21, foglio n. 233. — FRASCA

TABELLA A

Carriera amministrativa delle Intendenze di finanza (gruppo A)

Grado		Numero dei posti
5*	- Ispettori generali	7
5*	- Intendenti di Finanza di 1 ^a classe	45 (a)
6*	- Intendenti di Finanza di 2 ^a classe	46
7*	- Vice intendenti	170
8*	- Segretari capi	190
9*	- Primi segretari	345
10 e 11*	- Segretari e vice segretari	383
		1186

(a) Oltre cinque posti in soprannumero da riassorbirsi in ragione della metà delle vacanze che si verificheranno a decorrere dal 1° gennaio 1951.

TABELLA B

Carriera d'ordine dell'Amministrazione centrale
e delle Intendenze di finanza (gruppo C)

Grado		Numero dei posti
9°	Archivisti capi . . .	107
10°	Primi archivisti	321
11°	Archivisti . . .	472 (a)
12°	Applicati . . .	750
13°	Alunni d'ordine . . .	192
		—
		1842
11°, 10°, 9°, 8°	Capo Ufficio cifra e tele- grafo	1
10°	- Assistente alla vigilanza	1
		—
	Totale . . .	1844
		—

(a) Restano assorbiti i posti in soprannumero di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 1° aprile 1948, n. 349.

Visto:

Il Ministro per le finanze
PELLA

Il Ministro per il tesoro
DEL VECCHIO

DECRETO LEGISLATIVO 8 maggio 1948, n. 733.

Concessione di un contributo straordinario per la chiusura definitiva della liquidazione del soppresso Ente Nazionale della Moda.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 4 del decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151, con le modificazioni ad esso apportate dall'art. 3, comma primo, del decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Viste le disposizioni transitorie I e XV della Costituzione;

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Sulla proposta del Ministro per l'industria e il commercio, di concerto con il Ministro per il tesoro;

PROMULGA

il seguente decreto legislativo, approvato dal Consiglio dei Ministri con deliberazione del 3 maggio 1948:

Art. 1.

E' autorizzata la concessione di un contributo straordinario di L. 1.500.000 per la chiusura definitiva della liquidazione del soppresso Ente Nazionale della Moda, con sede in Torino.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere con proprio decreto alle occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Napoli, addì 8 maggio 1948

DE NICOLA

DE GASPERI — TREMELLONI —
DEL VECCHIO

Visto, il Guardasigilli: GRASSI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 giugno 1948

Atti del Governo, registro n. 21, foglio n. 207. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
8 maggio 1948, n. 734.

Approvazione della tabella dei bolli per il servizio metrico.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regolamento sul servizio metrico, approvato con regio decreto 31 gennaio 1909, n. 292;

Visto il regio decreto 31 dicembre 1914, n. 1491, e il regio decreto 21 novembre 1929, n. 2164, concernenti le impronte dei bolli da apporre sulle misure di capacità di vetro;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria e il commercio;

Decreta:

Articolo unico.

Le impronte dei bolli da apporre sui pesi, sulle misure, sugli strumenti per pesare e per misurare, sui manometri, termometri ed alcoolometri, sottoposti alla verifica prima e sui campioni metrici, sottoposti alla verifica quinquennale, sono quelle riprodotte nella tabella annessa al presente decreto, vistata dal Ministro proponente.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 8 maggio 1948

DE NICOLA

DE GASPERI — TREMELLONI

Visto, il Guardasigilli: GRASSI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 giugno 1948

Atti del Governo, registro n. 21, foglio n. 99. — FRASCA

T A B E L L A

dei Bolli usati dagli Uffici Metrici Provinciali per la verificaione prima

Bolli con numero caratteristico dell'Ufficio

Scala 1,5 : 1

per gli strumenti di legno



2° grandezza



2° grandezza



N° 1 di serie



N° 2 di serie



N° 3 di serie



N° 4 di serie

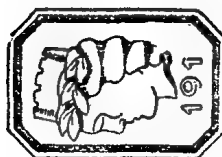


per la famiglia

Controsegno
a testa d'aquila



per il riconoscimento di deter-
minati caratteri costruttivi.



Per i misuratori
dei gas

Bolli con numero di matricola

Scala 1,5 : 1

per gli strumenti
di legno



N° 1 di serie



N° 2 di serie



N° 3 di serie



N° 4 di serie



per la famiglia

Bolli per le misure di vetro



diametro mm 42



diametro mm 55



diametro mm 62

Sistema ad incisione
chimica



diametro mm 32

Scala 0,75 : 1

dei Bolli usati dall'Ufficio Centrale Metrico

Per la verificaione dei manometri

Scala 1,5 : 1

Per la verificaione dei termometri e alcoolometri



1° grandezza



2° grandezza



1° grandezza



2° grandezza

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

12 marzo 1948.

Nomina dei componenti il Consiglio provinciale di sanità di Foggia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 17 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 1947, n. 613;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Primo Ministro Segretario di Stato;

Decreta:

Sono nominati componenti del Consiglio provinciale di sanità di Foggia, pel triennio 1948-1950, i signori:

Volpe prof. Amilcare, medico chirurgo;

Calabrò dott. Francesco, medico chirurgo;

De Capua prof. Filippo, pediatra;

Siani avv. Giuseppe, esperto in materie amministrative;

Valente prof. Armando, esperto in scienze agrarie.

Il presente decreto sarà presentato alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 12 marzo 1948

DE NICOLA

DE GASPERI

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 aprile 1948

Registro Presidenza n. 15, foglio n. 342. — FERRARI

(2814)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

13 aprile 1948.

Nomina del presidente e del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale di assistenza ai dipendenti degli enti locali.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto legislativo 5 gennaio 1948, n. 27, sul riordinamento del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale di assistenza ai dipendenti degli enti locali;

Sulla proposta del Ministro per l'interno di concerto con quelli per il tesoro e per il lavoro e la previdenza sociale;

Decreta:

E' nominato presidente dell'Istituto nazionale di assistenza ai dipendenti degli enti locali il prof. avv. Alberto Enrico Folchi.

Sono nominati componenti effettivi del Consiglio di amministrazione del predetto Istituto i signori:

a) Cossu dott. Salvatore, prefetto della Repubblica, direttore generale dell'Amministrazione civile presso il Ministero dell'interno;

Serra dott. Fausto, direttore capo divisione presso la Direzione generale degli istituti di previdenza del Ministero del tesoro;

Balsamo dott. Ferdinando, capo sezione presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

b) Solimena dott. Giuseppe, prefetto della Repubblica, in rappresentanza dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

c) De Lorenzo dott. Giuseppe, Esterini sig. Paolo, Ingrao dott. Renato, Chimienti dott. Salvatore, Valeriani sig. Nello, Papa sig. Vincenzo, Ciampi sig. Mario, Scardino dott. Salvatore, in rappresentanza della categoria degli iscritti;

d) Andreoli avv. Giorgio, membro del Comitato esecutivo dell'Associazione nazionale dei comuni italiani;

Gilardoni avv. Pietro, segretario dell'Unione delle province d'Italia;

La Pira prof. Giorgio, presidente dell'E.C.A. di Firenze, in rappresentanza degli enti locali.

Sono nominati componenti supplenti i signori:

Montanari rag. Carlo e Reali sig. Tommaso, in rappresentanza della categoria degli iscritti.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 13 aprile 1948

DE NICOLA

SCELBA — DEL VECCHIO —
FANFANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 maggio 1948

Registro Interno n. 13, foglio n. 1. — VILLA

(2719)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

14 giugno 1948.

Nomina dei componenti la Consulta regionale per la Sardegna.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 28 dicembre 1944, n. 417, modificato dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 10 agosto 1945, n. 516;

Visto l'art. 55 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dell'Alto Commissario per la Sardegna;

Decreta:

A seguito delle dimissioni presentate dai componenti della Consulta regionale per la Sardegna, sono nominati componenti della Consulta medesima i signori:

Amicarelli prof. Angelo, Canalis dott. Antonio, Castaldi avv. Venturino, Cherchi Gavino, Contu avvocato Anselmo, Cossu dbtt. Basilio, Dessanay prof. Sebastiano, Devilla prof. Vittorio, Dore avv. Giovanni, Fiorito Luigi, Giua avv. Angelo, Lai Pietro, Macciotta prof. Giuseppe, Macis dott.ssa Elodia, Melis Giuseppe, Monni ing. Giuseppe, Murgia dott. Giuseppe, Piga Carboni avv. Gustavo, Pisano prof. Giovanni, Puggioni avv. Ugo, Ruggeri ing. Mario, Sallis prof. Enrico, Siotto dott. Luigi, Soggiu avv. Piero.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 14 giugno 1948

DE GASPERI

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 giugno 1948

Registro Presidenza n. 16, foglio n. 375. — FERRARI

(2965)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 1° giugno 1948.**Norme per il riconoscimento della qualifica di profugo.****IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 3 settembre 1947, n. 885;

D'intesa con i Ministri per l'interno e per il tesoro;

Decreta:**Art. 1.**

Per l'accertamento delle condizioni indicate nel decreto legislativo 3 settembre 1947, n. 885, concernente la estensione ai profughi dei territori di confine dei benefici in favore dei reduci, i cittadini che avevano il loro domicilio nei territori stessi e che, in conseguenza di avvenimenti di carattere bellico o politico, siano stati costretti ad allontanarsene o non possano farvi ritorno, devono presentare domanda al prefetto della provincia in cui risiedono, o, se non hanno la residenza nel territorio dello Stato, al Prefetto di Roma.

Art. 2.

Per coloro che, alla data di entrata in vigore del presente decreto, si trovino nelle condizioni richiamate nel precedente articolo, il termine per la presentazione della domanda è di un anno dalla data predetta.

Per coloro che verranno a trovarsi nelle anzidette condizioni dopo la entrata in vigore del presente decreto, il termine è di un anno dal giorno in cui le condizioni stesse si saranno verificate.

Art. 3.

Il richiedente deve indicare nella domanda:

- 1) il cognome, il nome e la paternità;
- 2) la data ed il luogo di nascita;
- 3) la professione od il mestiere;
- 4) la località del territorio di confine da cui sia stato costretto ad allontanarsi o nella quale non possa fare ritorno;
- 5) la data e le circostanze in cui abbia lasciato la suddetta località;
- 6) tutte le località in cui abbia stabilito la propria residenza dal momento in cui si sono verificate le condizioni richiamate nell'art. 1;
- 7) le forme di assistenza che gli siano state concesse o di cui tuttora fruisca in dipendenza dell'asserita qualità di profugo.

La domanda deve essere corredata dei documenti idonei a comprovare la sussistenza delle condizioni richiamate nell'art. 1.

Art. 4.

La domanda del capofamiglia può essere estesa alla moglie con lui convivente ed ai figli minori.

In tal caso, essa deve essere corredata dallo stato di famiglia e contenere le indicazioni di cui all'art. 3 anche nei confronti della moglie e dei figli.

Art. 5.

Un estratto di ciascuna domanda è affisso per quindici giorni nell'albo comunale della località ove risiede l'istante e nell'albo comunale del capoluogo della provincia.

Qualunque cittadino, anche se non direttamente interessato, può comunicare al prefetto gli elementi informativi di cui sia in possesso circa la sussistenza o meno delle condizioni per il riconoscimento della qualità di profugo a coloro che ne abbiano fatto richiesta.

Art. 6.

Il prefetto può disporre tutti gli accertamenti che ritenga necessari ed è tenuto a sentire il parere del comitato eventualmente esistente nella provincia per la categoria di profughi alla quale l'istante dichiara di appartenere.

Esso provvede entro trenta giorni dalla presentazione della domanda.

A coloro che vengano riconosciuti come profughi è rilasciata apposita attestazione, secondo il modello che verrà fornito dal Ministero dell'interno.

Art. 7.

Contro il provvedimento negativo del prefetto, l'interessato, entro trenta giorni dalla comunicazione, può ricorrere al Ministro per l'interno.

Art. 8.

Il Ministro per l'interno decide sul ricorso in base alle ulteriori prove addotte dall'interessato, ai nuovi accertamenti che ritenga disporre e previo parere del Comitato nazionale eventualmente esistente per la categoria di profughi alla quale il ricorrente dichiara di appartenere.

Art. 9.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana*.

Roma, addì 1° giugno 1948

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

DE GASPERI

Il Ministro per l'interno

SCELBA

Il Ministro per il tesoro

PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 giugno 1948

Registro Presidenza n. 16, foglio n. 333. — FERRARI

(2895)

DECRETO MINISTERIALE 22 gennaio 1948.

Concessione del sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori dipendenti dall'industria in genere dell'intera provincia di La Spezia.

IL MINISTRO**PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE**

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti i decreti interministeriali 1° ottobre 1946, 23 gennaio 1947, 5 ottobre 1947 e 12 dicembre 1947, relativi alla concessione del sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori involontariamente disoccupati appartenenti a determinate categorie e località della provincia di La Spezia;

Visto il regio decreto legislativo 20 maggio 1946, n. 373, con le modifiche previste dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 agosto 1947, n. 870, relativo all'aumento degli assegni integrativi dell'indennità di disoccupazione e dei sussidi straordinari di disoccupazione;

Considerato che anche per i lavoratori involontariamente disoccupati dipendenti dall'industria in genere dell'intera provincia di La Spezia sussistono le condizioni per la concessione dello stesso sussidio straordinario;

Sentito il Comitato per la disoccupazione di cui all'art. 9 del predetto decreto;

Decreta:

Art. 1.

E' estesa l'applicazione dei decreti interministeriali 1° ottobre 1946, 23 gennaio 1947, 5 ottobre 1947 e 12 dicembre 1947 ai lavoratori dipendenti dall'industria in genere dell'intera provincia di La Spezia, che si trovino involontariamente disoccupati per mancanza di lavoro.

Art. 2.

Sono esclusi dalla concessione del sussidio:

1) coloro che beneficiano di sussidi, di indennità, di integrazioni salariali anche a titolo di trattamento di licenziamento o di pensione o di rendite corrisposte a carico dello Stato, degli Enti locali, degli Istituti di previdenza ed assistenza sociale;

2) coloro che non versino in condizioni economiche disagiate;

3) coloro che siano già assistiti dagli E.C.A. in danaro o in natura;

4) coloro che non rispondano alla chiamata di controllo del loro stato di disoccupazione;

5) coloro che trovino una nuova occupazione o che rifiutino altro collocamento;

6) coloro che siano affluiti da altre località o che, per appartenere alle più differenti attività lavorative, debbono essere indotti a ritornare alle loro occupazioni normali;

7) coloro che appartengono a categorie la cui occupazione sia saltuaria ed occasionale anche in tempo normale;

8) coloro che siano iscritti negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli di cui all'art. 12 del regio decreto 24 settembre 1940, n. 1949;

9) coloro che abbiano rifiutato o trascurato di adempiere alla prescrizione della frequenza di corsi d'istruzione professionale o di pratica di laboratorio a norma dell'art. 67 del regolamento dell'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria di cui al regio decreto 7 dicembre 1924, n. 2270.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 gennaio 1948

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale

FANFANI

Il Ministro per il tesoro

DEL VECCHIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 marzo 1948

Registro Lavoro e previdenza n. 12, foglio n. 160

(2611)

DECRETO MINISTERIALE 22 gennaio 1948.

Proroga della durata della concessione del sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori dipendenti dall'industria edile di Ostia Lido (Roma).

IL MINISTRO

PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti i decreti interministeriali 22 ottobre 1946, 8 luglio 1947 e 5 ottobre 1947, relativi alla concessione del sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori involontariamente disoccupati appartenenti a determinate categorie e località della provincia di Roma;

Visto il regio decreto legislativo 20 maggio 1946, n. 373, con le modifiche previste dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 agosto 1947, n. 870, relativo all'aumento degli assegni integrativi dell'indennità di disoccupazione e dei sussidi straordinari di disoccupazione;

Considerato che per i disoccupati dipendenti dall'industria edile di Ostia Lido (Roma), permangono le condizioni per la concessione dello stesso sussidio straordinario;

Sentito il Comitato per la disoccupazione di cui all'art. 9 del predetto decreto;

Decreta:

Art. 1.

La durata di 90 giorni del sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori dipendenti dall'industria edile di Ostia Lido (Roma), di cui all'autorizzazione alla concessione del sussidio medesimo, prevista dal decreto interministeriale 22 ottobre 1946, è prorogata sino al termine massimo di giorni 180.

Art. 2.

Sono esclusi dalla concessione del sussidio:

1) coloro che beneficiano di sussidi, di indennità, di integrazioni salariali anche a titolo di trattamento di licenziamento o di pensione o di rendite corrisposte a carico dello Stato, degli Enti locali, degli Istituti di previdenza ed assistenza sociale;

2) coloro che non versino in condizioni economiche disagiate;

3) coloro che siano già assistiti dagli E.C.A. in danaro o in natura;

4) coloro che non rispondano alla chiamata di controllo del loro stato di disoccupazione;

5) coloro che trovino una nuova occupazione o che rifiutino altro collocamento;

6) coloro che siano affluiti da altre località o che, per appartenere alle più differenti attività lavorative, debbono essere indotti a ritornare alle loro occupazioni normali;

7) coloro che appartengono a categorie la cui occupazione sia saltuaria ed occasionale anche in tempo normale;

8) coloro che siano iscritti negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli di cui all'art. 12 del regio decreto 24 settembre 1940, n. 1949;

9) coloro che abbiano rifiutato o trascurato di adempiere alla prescrizione della frequenza di corsi d'istruzione professionale o di pratica di laboratorio a norma dell'art. 67 del regolamento dell'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria di cui al regio decreto 7 dicembre 1924, n. 2270.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 gennaio 1948

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
FANFANI

Il Ministro per il tesoro
DEL VECCHIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 marzo 1948
Registro Lavoro e previdenza n. 12, foglio n. 157.
(2618)

DECRETO MINISTERIALE 22 gennaio 1948.

Proroga della durata della concessione del sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori dipendenti dall'industria edile e manovalanza generica dell'intera provincia di Reggio Emilia.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti i decreti interministeriali 23 gennaio 1947 e 13 maggio 1947, relativi alla concessione del sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori involontariamente disoccupati appartenenti a determinate categorie e località della provincia di Reggio Emilia,

Visto il regio decreto legislativo 20 maggio 1946, n. 373, con le modifiche previste dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 agosto 1947, n. 870, relativo all'aumento degli assegni integrativi dell'indennità di disoccupazione e dei sussidi straordinari di disoccupazione;

Considerato che per i disoccupati dipendenti dall'industria edile, metalmeccanica e manovalanza generica dell'intera provincia di Reggio Emilia permangono le condizioni per lo stesso sussidio straordinario;

Sentito il Comitato per la disoccupazione di cui all'art. 9 del predetto decreto;

Decreta:

Art. 1.

La durata di 90 giorni del sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori dipendenti dall'industria edile, metalmeccanica e manovalanza generica dell'intera provincia di Reggio Emilia, di cui all'autorizzazione alla concessione del sussidio medesimo prevista dal decreto interministeriale 13 maggio 1947, è prorogata sino al termine massimo di giorni 180.

Art. 2.

Sono esclusi dalla concessione del sussidio:

1) coloro che beneficino di sussidi, di indennità, di integrazioni salariali anche a titolo di trattamento di licenziamento o di pensione o di rendite corrisposte a carico dello Stato, degli Enti locali, degli Istituti di previdenza ed assistenza sociale;

2) coloro che non versino in condizioni economiche disagiate;

3) coloro che siano già assistiti dagli E.C.A. in danaro o in natura;

4) coloro che non rispondano alla chiamata di controllo del loro stato di disoccupazione;

5) coloro che trovino una nuova occupazione o che rifiutino altro collocamento;

6) coloro che siano affluiti da altre località o che, per appartenere alle più differenti attività lavorative, debbono essere indotti a ritornare alle loro occupazioni normali;

7) coloro che appartengono a categorie la cui occupazione sia saltuaria ed occasionale anche in tempo normale;

8) coloro che siano iscritti negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli di cui all'art. 12 del regio decreto 24 settembre 1940, n. 1949;

9) coloro che abbiano rifiutato o trascurato di adempiere alla prescrizione della frequenza di corsi d'istruzione professionale o di pratica di laboratorio a norma dell'art. 67 del regolamento dell'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria di cui al regio decreto 7 dicembre 1924, n. 2270.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 gennaio 1948

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
FANFANI

Il Ministro per il tesoro
DEL VECCHIO

Registrato alla Corte dei Conti, addì 6 marzo 1948
Registro Lavoro e previdenza n. 12, foglio n. 156.
(2619)

DECRETO MINISTERIALE 7 giugno 1948.

Terzo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Imperia.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto l'elenco delle acque pubbliche scorrenti nella provincia di Imperia, approvato con decreto Ministeriale 7 agosto 1905, ed il primo e secondo elenco suppletivo approvati rispettivamente con regi decreti 14 maggio 1922 e 29 dicembre 1932;

Visto lo schema del terzo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Imperia, compilato da quell'Ufficio del genio civile;

Visto l'art. 1 del testo unico 11 dicembre 1933, numero 1775, e gli articoli 1 e 2 del regolamento 14 agosto 1920, n. 1285;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti delle suindicate disposizioni è ordinato:

a) il deposito dello schema del terzo elenco suppletivo suddetto nell'ufficio della Prefettura di Imperia;

b) l'inserzione completa del presente decreto e dell'annesso schema di terzo elenco suppletivo nel Foglio degli annunci legali della provincia di Imperia;

c) il deposito di un esemplare di detto Foglio nella segreteria dei Comuni interessati della Provincia;

d) l'affissione nell'albo pretorio di detti Comuni, per il termine di trenta giorni, di un avviso che dia notizia dell'avvenuta inserzione sia nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, come nel Foglio annunci legali e dell'eseguito deposito, ed avverta gli interessati che possono esaminare lo schema di elenco depositato e produrre opposizione nel termine di mesi sei a decorrere dalla data di inserzione nella *Gazzetta Ufficiale*;

e) l'inserzione dell'avviso di cui alla lettera d) in uno o più giornali della Provincia.

L'ingegnere capo dell'Ufficio del genio civile di Imperia è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 7 giugno 1948

Il Ministro: TURINI

Terzo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Imperia

Numero d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o SBOCCO 3	COMUNI toccati od attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
1	Vallone di S. Luigi	Mediterraneo	Ventimiglia	Tutto il corso del torrente non dichiarato precedentemente demaniale. Dichiarato demaniale dalla foce al suo ultimo opificio.
2	Rio Sgarra	Latte	Ventimiglia	Tutto il resto del rio non dichiarato precedentemente demaniale. Dichiarato demaniale dallo sbocco al suo ultimo frantoio.
3	Rio Claise	Torrente Nervia	Camporosso	Dall'origine allo sbocco nel torrente Nervia. Non dichiarato precedentemente demaniale.
4	Sorgente Agnello	Rio Altomoro (Nervia)	Apricale-Pigna	Dalla sorgente allo sbocco nel rio Altomoro. Non dichiarato precedentemente demaniale.
5	Rio dei Rughi e Lepre	Nervia	Pigna (Buggio)	Tutto il corso dalle origini allo sbocco nel torrente Nervia. Non dichiarato precedentemente demaniale.
6	Torrente Carne	Nervia	Pigna	Tutto il corso non dichiarato precedentemente demaniale, compreso i suoi affluenti, dagli sbocchi alle rispettive origini. Dichiarato precedentemente demaniale dallo sbocco fin sotto Casa Rotta.
7	Torrente Vallone o Baso Bau	Nervia	Dolceacqua	Tutto il resto del torrente non dichiarato precedentemente demaniale, compreso i suoi affluenti, dagli sbocchi alle rispettive origini. Dichiarato demaniale dallo sbocco fino all'ultimo frantoio.
8	Rio Gagliardo	Vallecrosia	Soldano - S. Biagio Cima	Tutto il corso del torrente dalle origini allo sbocco nel torr. Vallecrosia. Non dichiarato precedentemente demaniale.
9	Torrente Borghetto	Mediterraneo	Perinaldo Vallebona - Bordighera	Tutto il corso del torrente non dichiarato precedentemente demaniale. Dichiarato demaniale dalla foce alla confluenza col rio Conio e Cuneo
10	Vallone degli Orti	Vallone del Sasso	Seborga-Bordighera	Tutto il corso del Rio dalle origini allo sbocco nel Vallone del Sasso. Non dichiarato precedentemente demaniale.

N. B. — Nella colonna (2) l'indicazione fiume, torrente, botro, vallone, ecc., non si riferisce alla natura dei corsi d'acqua, sibbene alla qualifica con la quale sono conosciuti nella località.

Numero d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o SBOCCO 3	COMUNI toccati od attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
11	Vallone Foce	Mediterraneo	Ospedaletti	Tutto il corso dei due influenti dalle origini allo sbocco nel Vallone del Foce. Dichiarato demaniale dalla foce alla confluenza dei due influenti Vallone del Massè e Rio Corro.
12	Rio Gordola	Armea	Balardo	Dalle origini fino a 500 metri a monte della confluenza tra il torrente Armea e il rio Rasina. Dichiarato demaniale fino a 500 metri a monte della confluenza col Rio Rasina.
13	Rio de Juseu	Armea	Cerrana	Dalla sorgente delle Binelle allo sbocco del torrente Armea. Non dichiarato precedentemente demaniale.
14	Torrente Argentina	Mediterraneo	Triora Montalto Ligure. Badaluco e Taggia	Tutto il resto del torrente non dichiarato precedentemente demaniale, dall'origine alla confluenza col rio Confine. Dichiarato demaniale dalla foce fino alla confluenza col rio Confine.
15	Rio Ciasse, Lana e Passo	Argentina	Taggia	Tutto il corso dei rii non dichiarati precedentemente demaniali dalle origini fino a 1 km. a monte del torrente Argentina. Dichiarati demaniali fino a 1 km. a monte dello sbocco nel torrente Argentina.
16	Rio Longhi e Torre	Mediterraneo	Pompeiiana Terzorio Riva Ligure	Tutto il corso del rio non dichiarato precedentemente demaniale, dalle origini fino a 200 metri a monte della confluenza col rio Merla. Dichiarato demaniale dalla foce fino a 200 metri a monte della confluenza con il rio Merla.
17	Torrente S. Lorenzo	Mediterraneo	Petrabruna Civezza - Cipressa - S. Lorenzo al Mare	Tutto il corso del torrente non dichiarato precedentemente demaniale, dall'origine fino alla confluenza col rio Briga. Dichiarato demaniale dalla foce alla confluenza col rio Briga.
18	Rio Gombetto	Torrente S. Lorenzo	Petrabruna	Tutto il corso, dalle origini allo sbocco nel torrente S. Lorenzo. Non dichiarato precedentemente demaniale.

Numero d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o SBOCCO 3	COMUNI toccati od attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
19	Rio Seausa	Rio Fossarelli e Figale	Cipressa	Tutto il corso, dalle origini allo sbocco nel rio Fossarelli. Non dichiarato precedentemente demaniale.
20	Rio del Prete	Tavole	Prelà	Dalle origini allo sbocco nel rio Tavole. Non dichiarato precedentemente demaniale.
21	Rio Forno e Montegrazie	Rio Moltedo	Imperia	Tutto il corso del rio non dichiarato precedentemente demaniale, dalle origini fino all'ultimo frantoio verso monte. Dichiarato demaniale dallo sbocco fino all'ultimo opificio verso monte.
22	Rio Lavandè e Garsi	Impero	Chiusanico - Chiusavecchia	Tutto il corso del torrente non dichiarato precedentemente demaniale, compreso gli affluenti dalle foci alle origini rispettive e sorgente Montebè. Dichiarato demaniale dallo sbocco alla località Gombi.
23	Rio Orti	Rio Canderè	Chiusanico	Tutto il corso, dalle origini fino allo sbocco nel torrente Canderè. Non dichiarato precedentemente demaniale.
24	Rio Carossa	Torrente Impero	Pontedassio Chiusanico - Chiusavecchia	Tutti gli affluenti dalle foci alle rispettive origini. Non dichiarato precedentemente demaniale.
25	Rio Giarello	Impero	Pontedassio	Tutto il corso del rio non dichiarato precedentemente demaniale, dall'origine al suo ultimo frantoio. Dichiarato demaniale dallo sbocco al suo ultimo frantoio.
26	Rio S. Bartolomeo	Torrente Cervo	Cervo	Tutto il corso del rio non dichiarato precedentemente demaniale, dalle origini alla località Viali. Dichiarato demaniale dallo sbocco alla località Viali.
27	Rio del Bauso	Torrente Cervo	Cervo	Tutto il corso, dalle origini allo sbocco nel torrente Tovo. Non dichiarato precedentemente demaniale.
28	Rio Boschetto	Torrente Cervo	Cervo	Tutto il corso, dalle origini sino alla confluenza con il torrente Tovo. Non dichiarato precedentemente demaniale.

Il Ministro: TUPINI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Decisione da parte del Governo britannico ad estendere ad altri territori l'Accordo relativo ai beni italiani ed al pagamento dei debiti dovuti dall'Italia a persone del Regno Unito.

Addì 8 aprile 1948, il Governo britannico ha notificato essere stato deciso di procedere senz'altro alla estensione dell'Accordo relativo ai beni italiani detenuti dai custodi del Regno Unito ed al pagamento dei debiti dovuti dall'Italia a persone del Regno Unito, firmato a Roma il 17 aprile 1947 e reso esecutivo con decreto legislativo 6 marzo 1948, n. 466, ai sottoelencati territori: Aden, Bermuda, Giamaica Britannica, Honduras Britannico, Isole Figi, Gibilterra, Costa d'Oro, Giamaica, Kenia, Isole Leeward (Residenza di Montserrat), Malta, Maurizio, Nigeria, Nysaland, Nord Rhodesia, Sierra Leone, Singapore, Trinidad, Uganda, Zanzibar, Cipro, Barbados, Swaziland.

La eventuale estensione dell'Accordo ad altri territori coloniali, possedimenti e mandati è allo studio.

(2756)

Deposito da parte della Cina, dello strumento di ratifica al Trattato di Pace con l'Italia

In relazione al comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 121 del 26 maggio 1948, agli Stati che fino a quella data hanno depositato lo strumento di ratifica al Trattato di Pace, firmato a Parigi il 10 febbraio 1947 ed entrato in vigore il 16 settembre 1947, è da aggiungere il seguente nominativo:

Ratifica:

Cina 24 novembre 1947

Saranno di volta in volta comunicate le ratifiche od adesioni che avranno luogo ulteriormente.

(2757)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO — PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 9 giugno 1948, n. 107

Argentina	87,50	Norvegia	70,57
Australia	1.129,10	Nuova Zelanda	1.129,10
Belgio	7,99	Olanda	131,77
Brasile	19,08	Portogallo	14,20
Canada	350 —	Spagna	31,96
Danimarca	72,98	U. S. America	350 —
Egitto	1.447,25	Svezia	97,23
Francia	1.6325	Svizzera	81,59
Gran Bretagna	1.411,38	Turchia	124,43
India (Bombay)	105,70	Unione Sud. Afr.	1.402,45
Rendita 3,50 % 1906			82,20
Id. 3,50 % 1902			73 —
Id. 3 % lordo			52 —
Id. 5 % 1935			94,60
Redimibile 3,50 % 1934			77,15
Id. 3,50 % (Ricostruzione)			75,075
Id. 5 % (Ricostruzione)			90,20
Id. 5 % 1936			90,825
Obbligazioni Venezia 3,50 %			98,50
Buoni del Tesoro 5 % (15 giugno 1948)			99,80
Id. 5 % (15 febbraio 1949)			99,75
Id. 5 % (15 febbraio 1950)			99,70
Id. 5 % (15 settembre 1950)			99,775
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)			99,55
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)			99,65
Id. 5 % (15 aprile 1951)			99,85
Id. 4 % (15 settembre 1951)			94,50
Id. 5 % convertiti 1951			99,60

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di buoni del Tesoro

(2ª pubblicazione).

Avviso n. 61.

In conformità dell'art. 15 del regolamento 8 giugno 1913, n. 700, e art. 9 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato del 20 agosto 1947, n. 990, si notifica che è stato denunciato lo smarrimento del buono del Tesoro 5 % (1950), serie C-95, n. 1173, di annue L. 20.000, intestato a Rosso Ernesta fu Enrico, nubile, domiciliata a Torino, con vincolo a favore dello Stato, col pagamento degli interessi in Torino.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* senza che siano presentate opposizioni, ai sensi dell'art. 15 del menzionato regolamento, si provvederà all'emissione del nuovo buono al nome della suddetta titolare.

Roma, addì 12 aprile 1948

Il direttore generale: DE LIGUORO

(1827)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Nomina o conferma dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Pozzomaggiore (Sassari), Capoterra (Cagliari), Riola Sardo (Cagliari), Ussaramanna (Cagliari) e Villaspeciosa (Cagliari).

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509, e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, numero 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 4 giugno 1947, n. 408;

Vista la proposta formulata dall'Istituto di credito agrario per la Sardegna.

Dispone:

1. Il sig. Sanna nob. Angelico fu Salvatore Antonio è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Pozzomaggiore (Sassari);

2. Il sig. Ucheddu Gioacchino fu Francesco è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Capoterra (Cagliari);

3. Il sig. Carta Salvatore fu Giovanni Antonio è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Riola Sardo (Cagliari);

4. Il sig. Vacca Felice fu Efisio è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Ussaramanna (Cagliari);

5. Il sig. Deiana Efisio fu Giuseppe è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Villaspeciosa (Cagliari).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 giugno 1948

Il direttore generale della Banca d'Italia
MENICHELLA

(2745)

CONCORSI

MINISTERO DEI TRASPORTI

Graduatoria generale del concorso a duecentosessanta posti di alunno d'ordine in prova degli uffici, riservato ai reduci, indetto con decreto Ministeriale 17 maggio 1946.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto l'art. 11 del regio decreto-legge 17 novembre 1938, n. 1785;

Visto il decreto Ministeriale 24 giugno 1941, n. 3841;

Visto il decreto Ministeriale 9 dicembre 1941, n. 1728;

Visto il regio decreto 6 gennaio 1942, n. 27;

Visto il decreto Ministeriale 10 marzo 1942, n. 2745;

Visto il decreto Ministeriale 22 settembre 1942, n. 887;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 26 marzo 1946, n. 141;

Visto il decreto Ministeriale 17 maggio 1946, n. 4013;

Udita la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali) n. P.A.G. 41/24/230 in data 12 maggio 1948;

Sentito il Consiglio di amministrazione;

Decreta:

1. — E' approvata l'annessa graduatoria di merito del concorso a duecentosessanta posti di alunno d'ordine in prova degli uffici, riservato a favore dei reduci di guerra.

2. — La nomina in prova dei vincitori deve aver luogo con decorrenza unica dal 1° giugno 1948 ad eccezione dei vincitori di cui ai punti 4 e 5 del presente decreto.

3. — I primi ventisei candidati idonei, oltre i vincitori, possono essere assunti a ruolo.

4. — I sottoindicati due concorrenti, che ottennero l'ammissione alle prove orali dell'analogo concorso originario di cui al decreto Ministeriale del 24 giugno 1941, n. 3841, e che sono risultati vincitori nel concorso di cui al decreto Ministeriale 17 maggio 1946, n. 4013, devono essere inseriti come appresso, nella graduatoria approvata con decreto Ministeriale del 10 marzo 1942, n. 2745, con decorrenza della nomina in prova, agli effetti giuridici, dal 15 aprile 1942:

Arcangeli Marcello, tra Del Vecchio (7° grad.) e Elia Paolo (8° grad.); Mati Rino, tra Cecchi Giovanni (61° grad.) e Manservigi Alfredo (62° grad.).

5. — I sottoindicati tre concorrenti, che ottennero l'ammissione alle prove orali dell'analogo concorso originario di cui al decreto Ministeriale del 9 dicembre 1941, n. 1728, e che sono risultati vincitori nel concorso di cui al decreto Ministeriale 17 maggio 1946, n. 4013, devono essere inseriti come appresso, nella graduatoria approvata con decreto Ministeriale del 22 settembre 1942, n. 887, con decorrenza della nomina in prova, agli effetti giuridici, dal 1° novembre 1942:

Dall'Olio Edmondo, tra Castagnoli Gino (62° grad.) e Ferrazzuolo Aniello (63° grad.); Valenza Michele, tra Sabia Pasquale (67° grad.) e Palanti Ermino (68° grad.); Pasanisi Salvatore, tra Dominici Fernando (71° grad.) e Capuozzo Luigi (72° grad.).

Roma, addì 12 maggio 1948

Il Ministro: CORBELLINI

GRADUATORIA DEGLI IDONEI

1. Lallo Matteo
2. Vicini Fernando
3. Polichetti Salvatore
4. Annesse Pietro
5. Nigro Michele
6. Antolini Giovanni
7. Russo Salvatore
8. Moraldo Ernesto
9. Del Corso Osvaldo
10. Saracco Aldo
11. Mennone Ottavio
12. Martina Aldo

13. Redaelli Vittorio
14. Toscano Raffaele
15. Leoni Umberto
16. Lupieri Lotto Vittorio
17. Cantini Athos
18. Mazzarino Filippo
19. Palestini Francesco
20. Paolozzi Gualtiero
21. Guerriero Leopoldo
22. Quero Alberto
23. Pezone Luigi
24. Vicini Marcello

25. Risani Elio
26. Torcia Luigi
27. Mannaioli Torquato
28. Petrini Dario
29. Biasin Camillo
30. Oronzio Giuseppe
31. Zucalli Aldo
32. Bertaccini Ottorino
33. Missana Genesio
34. Giordano Pietro
35. Grandone Raffaele
36. Marra Giuseppe
37. Messina Antonino di Pietro
38. Parente Luigi
39. Negri Dante
40. Carone Arturo
41. Matis Delio
42. Tasca Giovanni
43. Mari Carlo
44. La Marca Vincenzo
45. Faggiano Giovanni
46. Sottili Ivan
47. Angelini Nieveo
48. Ruggero Francesco
49. Massa Angelo
50. Siritto Vittorio
51. Foti Clemente
52. Fraccalvieri Francesco
53. Terranova Giovanni
54. Oliva Armando
55. Gozzo Giovanni
56. Tonetti Aldo
57. Nannoia Raffaele
58. Morelli Vincenzo
59. Sgheri Sghero
60. Cogliandro Santo
61. Simiani Ezio
62. Angelini Azelio
63. Cassone Giuseppe
64. De Micheli Teresio
65. Nosetti Ernesto
66. Mariani Franco
67. Biondi Angelo
68. Arcangeli Marcello
69. Messina Antonino di Bartolo
70. Spanò Leonardo
71. Della Mora Lino
72. Pecchioli Rossano
73. Megale Giuseppe
74. Naselli Oreste
75. Di Stefano Giovanni
76. Ganci Giovanni
77. Marchetti Mario di Giuseppe
78. Fazio Giovanni
79. Pellegrini Giovanni
80. De Caro Francesco
81. Stella Ugo
82. Gallozzi Attilio
83. Fiore Emanuele
84. Mastrapasqua Giuseppe
85. Ricciardi Michele
86. Iob Sisinio
87. Cannella Aniello
88. Galderisi Carmelo
89. Pociatti Renato
90. Ravazzi Pasquale
91. Tateo Giorgio
92. Lancia Ezio
93. Leoni Eugenio
94. Rampa Alessandro
95. Laurenti Bruno
96. Marchetti Mario di Arnoldo
97. Anzidei Mario
98. Leonardi Vincenzo
99. Pastorello Luigi
100. Cugno Giuseppe
101. Sala Mario
102. Cascino Francesco
103. Rustici Francesco
104. Lazzi Mario
105. Liguori Felice
106. Pappalardo Gaetano
107. Di Biasi Cosimo
108. Faccini Fulvio
109. Mercantelli Luciano
110. Viero Mario
111. Talevi Franco
112. Tuzio Giuseppe
113. Giovannini Gino
114. Murgia Angelo
115. Circassi Giulio
116. Masenga Giuseppe
117. Baldinelli Edilio
118. Lucii Cesare
119. Valenti Nicolò
120. Marzari Vittorio
121. Brambilla Carlo
122. Vecchiarelli Pietro
123. Incide Romualdo
124. Epifani Francesco
125. Simeone Giuseppe
126. Furlani Carlo
127. Cortazzo Vittorio
128. Donia Antonino
129. Benvenuti Sergio
130. Riva Emilio
131. Sarrù Libero
132. Santopietro Rocco
133. Paolini Damiano
134. Olivari Francesco
135. Zanuocco Pasquale
136. Zappelli Fabio
137. Migliorini Primo
138. Sementa Alfonso
139. Nisco Francesco
140. Cunsolo Raffaele
141. Bassi Orlandino
142. Vignocchi Orazio
143. Scarato Costantino
144. Spiezie Francesco
145. Laureti Giglio
146. Ruffini Lorenzo
147. Tarallo Francesco
148. Pizzo Lino
149. Rovellascchi Achille
150. Bertocchi Albino
151. Barillà Carlo
152. Mariani Giorgio
153. Sediari Giovanni
154. Genzini Nettuno
155. Fabrizi Fabrizio
156. Sordi Enzo
157. Pietrolucci Angelo
158. Lazazzera Giorgio
159. Bruni Enrico
160. Cirafici Nicolò
161. Carbone Giuseppe
162. Rossi Francesco
163. Cosola Giuseppe
164. Rizzoli Fiorentino
165. Vesco Maurizio
166. Petruzzellis Michele
167. Sirigatti Armando
168. Menallo Sebastiano
169. Cassetti Michele
170. Di Mauro Salvatore
171. Rossetti Franco
172. Dall'Olio Edmondo
173. Scimonelli Pietro
174. Moracci Renzo
175. De Matthaeis Pietro
176. Pardelli Dino
177. Iesu Giovanni
178. Bosi Ezio
179. Lotti Gino
180. Pasquali Dino
181. Marinelli Manlio
182. Volterani Enrico
183. Berkuli Giordano
184. Agresti Michele
185. Padula Gennaro
186. Valenza Michele

187. Baratta Ugo
 188. Macaluso Calogero
 189. Duno Vittorio
 190. Castorani Giovanni
 191. Lucchese Pasquale
 192. Zadra Romualdo
 193. Sbacchi Giuseppe
 194. Pollio Nicolo
 195. Coniglio Mario
 196. Guerra Bruno
 197. Lucarelli Silvio
 198. Favro Edoardo
 199. Falchi Luigi
 200. Pepe Alfredo
 201. Angelone Giovanni
 202. Merlino Guido
 203. Mangialaio Temistocle
 204. Ferrari Luigi
 205. Pettinelli Werter
 206. Bandini Bandino
 207. Fasulo Vito
 208. Romano Antonio
 209. Giordano Francesco
 210. Borino Pietro
 211. Lombardi Aldo
 212. Palla Lidro
 213. Imperatore Agostino
 214. Turoni Egisto
 215. Coli Sergio
 216. Belli Aldo
 217. Saccenti Sileno
 218. Fomez Mario
 219. Boffa Oreste
 220. Di Matteo Giuseppe
 221. Amisano Silvio
 222. Lonardi Agostino
 223. Piombo Cristoforo
 224. De Rosa Raffaele
 225. Prestianni Fedele
 226. Solfato Corrado
 227. Beucci Mario
 228. Airolidi Alessandro
 229. Valentini Giovanni
 230. Comparini Diro
 231. Pinzarrone Arturo
 232. Ciancio Filippo
 233. Zampi Aldo
 234. Postorino Alfredo
 235. Romanazzi Luigi
 236. Tama Mario
 237. Galvagni Aldo
 238. Parca Giovanni
 239. Mati Rino
 240. Roccheggiani Luciano
 241. Proietti Giuseppe
 242. Scopesi Giovanni
 243. Albano Giuseppe
 244. Cipriani Amedeo
 245. Perrucci Francesco
 246. Campanella Aldo
 247. Surace Paolo
 248. Bonafede Giuseppe
 249. Souberan Aldo
 250. Bedosti Widmer
 251. Lanciaprima Giovanni
 252. Wanderling Domenico
 253. De Rosa Guido
 254. Del Parco Salvatore
 255. Riemma Costantino
 256. Forti Mario
 257. Di Sacco Ello
 258. Pasanisi Salvatore
 259. Landolfi Domenico
 260. Tantillo Giuseppe
 261. Azzarello Mario
 262. Ronconi Lamberto
 263. Sobrini Giovanni
 264. Bellini Franco
 265. Masucci Domenico
 266. Bandini Carlo
 267. Magoga Carlo
 268. Guzzo Domenico
 269. Maracci Lino
 270. Di Gesu Giuseppe
 271. Taccone Fernando
 272. Piastrelli Giordano
 273. Sergi Domenico
 274. Cogli Adelmo
 275. Pastorini Altero
 276. De Marco Giovanni
 277. Cossu Edoardo
 278. Bocchi Marino
 279. Caldara Salvatore
 280. Villano Antonio
 281. Cazzoli Eros
 282. Pedalino Diego
 283. Stagnetti Carlino
 284. Camangi Franco
 285. Gnemmi Lino
 286. Cabano Athos
 287. Cannone Nicola
 288. Elberti Giuseppe
 289. Belmonte Vittorio
 290. Pasini Pietro
 291. Struglia Antonio
 292. Antonelli Giuseppe
 293. Vitolo Pietro
 294. Scatena Sante
 295. Buffagni Dario
 296. Mauceri Sebastiano
 297. Menino Carlo
 298. Ficili Vincenzo
 299. Dalla Torre Sergio
 300. Pizzoni Antonio
 301. Vincenzini Marcello
 302. Caruso Cosimo
 303. Badano Eugenio
 304. Fiorentino Mario
 305. Bellanca Antonino
 306. Claudio Luca
 307. Danese Angelo
 308. Bernardi Cesare
 309. Mongiorgi Otello
 310. Ramina Federico
 311. Polimeni Aldo
 312. Iavicoli Amedeo
 313. Lombardo Francesco
 314. Boggero Renato
 315. Lo Bianco Vincenzo
 316. Rovati Dino
 317. Steffenino Giovanni
 318. Chiusti Antonio
 319. Totolo Renato
 320. Fratini Marcello
 321. Naso Umberto
 322. Capriotti Elvio
 323. Baldacci Silio
 324. Arcopinto Francesco
 325. De Michele Antonio
 326. Conti Raffaello
 327. Zilli Silvio
 328. Garofalo Raffaele
 329. Giuseppetti Pietro
 330. Grieco Gioacchino
 331. Peruzzotti Carlo
 332. Bacci Bruno
 333. Salomone Vincenzo
 334. Borghi Valerio
 335. Marri Fulberto
 336. Giannini Domenico
 337. Trotta Francesco
 338. Carrà Aristeo
 339. Torre Giuseppe
 340. Vitale Natale
 341. Iovine Antimo
 342. Iudicone Gaetano
 343. Baroncini Sergio
 344. Collura Pietro
 345. Tomasso Luigi
 346. Buttitta Onofrio
 347. Micalizzi Tommaso
 348. Sciascia Alfredo
 349. Frati Luciano
 350. Bacchereti Enzo
 351. Alberghini Bruno
 352. Cannonito Salvatore

353. Izzillo Pellegrino
 354. La Porta Lorenzo
 355. De Pierantoni Mario
 356. Tartaro Giuseppe
 357. Rossi Adolfo
 358. Boccafogli Luciano
 359. La Monaco Vincenzo
 360. Cappa Egidio
 361. Tomoli Giuseppe
 362. Cuffiani Luigi
 363. Benati Laerte
 364. Bartolini Luigi
 365. Pancioli Dublino
 366. Zanini Luciano
 367. Cannella Vittorio
 368. Angiolillo Onofrio
 369. Catalani Spartaco
 370. Serani Primo
 371. Casese Vincenzo
 372. De Angeli Emilio
 373. Ferrazzo Mario
 374. Berardini Costantino
 375. Siculella Alberto
 376. Alessandrini Carlo
 377. Graziano Salvatore
 378. Marcante Danilo
 379. Mancini Sobrero

(2738)

PREFETTURA DI SAVONA

Graduatoria generale del concorso a posti
 di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Savona

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Visto il decreto prefettizio n. 17126 Div. san., del 17 luglio 1947, con il quale veniva bandito il pubblico concorso per titoli ed esami ai posti di ostetrica per le condotte di Savona (5ª zona Santuario), Albissola Marina, Sassello, Varazze (1ª e 2ª condotta urbana);

Viste le risultanze dei verbali della Commissione giudicatrice, nominata con decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica in data 21 gennaio 1948;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria del concorso di cui in narrativa:

1) Carnesella Agnese	punti 63,19
2) Briasco Maddalena	62,72
3) Bernardin Orsola	61,80
4) Repetto Albina	60,97
5) Fazio Vittoria	59,47
6) Besio Giovanna	54,73
7) Borrettini Carmen	54,53
8) Magliano Consolina	54,13
9) Zecca Pia	51,87
10) Dodino Felicità	50,46
11) Cellario Caterina	50,05
12) Oliva Aurora	49,29
13) Firpo Emilia	47,73
14) Musso Caterina	45,83
15) Rosso Felicità	45,43
16) Delfino Natalina	45,31
17) Milani Maddalena	44,56
18) Perrone Maddalena	42,37
19) Peluffo Giuseppina	42,34
20) Uberti Dina	41,69

Savona, addì 22 maggio 1948

Il prefetto: VICI

(2832)

Graduatoria delle vincitrici del concorso a posti
 di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Savona

Il Prefetto della provincia di Savona, in data 29 maggio 1948, con suoi decreti n. 2300 25840 22907 23001 23162, vista la graduatoria di merito delle concorrenti ai posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia, ha dichiarato vincitrici le seguenti candidate per le condotte a fianco di ciascuna indicate:

- 1) Carnesella Agnese, Albissola Marina;
- 2) Briasco Maddalena, Varazze (1ª condotta urbana);
- 3) Bernardin Orsola, Varazze (2ª condotta urbana);
- 4) Repetto Albina, Savona (Santuario);
- 5) Besio Giovanna, Sassello.

(2833)

PREFETTURA DI COSENZA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Cosenza

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI COSENZA

Vista la graduatoria delle concorrenti ai posti vacanti di ostetrica condotta della Provincia, formulata dall'apposita Commissione;

Riconosciuta la regolarità delle operazioni compiute;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle concorrenti a posti vacanti di ostetrica condotta della Provincia:

1. Rizzuto Maria fu Rosario	punti 52,39
2. Segalini Porzia di Luigi	51,67
3. Milano Caterina di Giacinto	51,64
4. Santoro Francesca di Gennaro	51,48
5. Ferraiuolo Elena di Francesco	50,23
6. Romano Esterina di Mariano	48,85
7. Perisciutti Clara di Gino	47,67
8. Franceschelli Maria di Giuseppe	47,60
9. Marcone Lea fu Galliope	47,56
10. Manfredini Teresa di Arnaldo	47,02
11. De Fazio Teresa fu Leopoldo	46,85
12. Veschini Ida di Claudio	46,84
13. Ferraiuolo Anna di Francesco	46,50
14. Corsini Nilda fu Luigi	46,44
15. Fregola Domenica di Francesco	46,28
16. Palumbo Campisani Bianca di Saverio	45,98
17. Troni Bianca fu Ruziero	45,39
18. Zerardi Maria di Giuseppe	45,32
19. Droghetti Bruna di Luigi	43,78
20. Conti Anna di Maria	43,36
21. Modina Maria di Angelo	42,25
22. Bragagni Rita fu Ruggiero	42,16
23. Faillace Maria di Giuseppe	42 —
24. Straface Immacolata di Cosimo	42 —
25. Romanelli Pace Maria fu Roberto	41,80
26. Maradei Maria Ida di Vincenzo	41,39
27. Oliverio Viafora Teresa di Saverio	41,05
28. Giacomelli Maria di Antonio	40,90
29. Sicoli Elena fu Pasquale	40,84
30. Princisvalle Ermelinda di Servilio	40,63
31. Castaldini Gina di Sofia	40,44
32. Albani Gioconda	40,39
33. Orazi Dina di Pacifico	40,04
34. Caleffi Barbieri Enza di Antonio	39,94
35. Lambertini Domizia di Sisto	39,52
36. Fini Osanna di Gottardo	39,19
37. Maradei Maria Francesca di Vincenzo	38,33
38. Amoroso Giulia di Rosario	38,25
39. De Seta Serafina fu Francesco	37,50
40. Rimonti Isotta di Luigi	37,45
41. Feraco Erminia fu Arcangelo	37,17
42. Risi Volta Novella di Giovanni	37,12
43. Billi Bianca fu Pacifico	37,02
44. Granieri Assunta di Giuseppe	36,75
45. Romanini Augusta fu Girolamo	36,34
46. Marchetti Norma fu Adelino	36,27
47. Bafari Tambati Filomena fu Giov. Batt.	33,25
48. Marzocchi Milazza fu Arturo	32,25
49. Porzio Siria fu Giuseppe	31,55
50. Buffone Maria fu Angelo	31,15
51. Monaco Antonietta di Gaetano	31,03
52. Stocchi Filomena fu Achille	22,19

Cosenza, addì 11 maggio 1948

Il prefetto: DELLI SANTI

Graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Cosenza

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI COSENZA

Vista la graduatoria delle concorrenti ai posti vacanti di ostetrica condotta della Provincia, approvata con decreto di pari numero e data;

Viste le sedi indicate in ordine preferenziale per le quali ciascuna candidata ha inteso di concorrere;

Decreta:

Alle vincitrici del concorso ai posti vacanti di ostetrica condotta della Provincia sono assegnate le sedi a fianco di ciascuna di esse indicate:

- 1) Rizzuto Maria fu Rosario, Acri;
- 2) Segalini Porzio Maria fu Luigi, Amantea;
- 3) Milano Esterina di Giacinto, Castrovillari;
- 4) Santoro Franceschina di Gennaro, Fuscaldo Marina;
- 5) Ferraiuolo Elena di Francesco, Cosenza (S. Ippolito);
- 6) Romano Esterina di Mariano, Belmonte C.;
- 7) Perisciutti Clara di Gino, Spezzano S.;
- 8) Franceschelli Maria di Giuseppe, Rogliano;
- 9) Marcone Lea fu Galliope, Lungro;
- 10) Manfredini Teresa di Arnaldo, Montalto Uff.;
- 11) De Fazio Teresa fu Leopoldo, Scigliano;
- 12) Veschini Irma di Claudio, Pietrafitta;
- 13) Ferraiuolo Anna di Francesco, Donnici;
- 14) Corsini Nilda fu Luigi, Mongressano;
- 15) Fregola Domenica di Francesco, S. Giovanni F.;
- 16) Palumbo Campisani Bianca di Saverio, senza sede;
- 17) Troni Bianca fu Ruziero, Acquaformosa;
- 18) Zerardi Maria di Giuseppe, S. Stefano Rogl.;
- 19) Droghetti Bruna di Luigi, Torano C.;
- 20) Conti Anna di Maria, Corigliano (Schiavone);
- 21) Modena Maria di Angelo, Serra Aiello;
- 22) Bragagni Rita fu Ruggiero, Amendolara;
- 23) Faillace Maria di Giuseppe, Laino B.;
- 24) Straface Immacolata di Cosimo, S. Sofia d'Epiro;
- 25) Romanelli Pace Maria fu Roberto, Orsomarso;
- 26) Maradei Maria Ida di Vincenzo, senza sede;
- 27) Olivieri Biafora Teresa di Saverio, senza sede;
- 28) Giacomelli Maria di Antonio, Pedivigliano;
- 29) Sicoli Elena fu Pasquale, senza sede;
- 30) Princisvalle Ermelinda di Servilio, Altilla;
- 31) Castaldini Gina di Sofia, senza sede;
- 32) Albani Gioconda, Guardia P.;
- 33) Orazi Dina di Pacifico, Buonvicino;
- 34) Caleffi Barbieri Elsa di Antonio, Falconara Alb.;
- 35) Lambertini Domizia di Sisto, S. Domenica T.;
- 36) Fini Osanna di Gottardo, S. Lorenzo V.;
- 37) Maradei Maria Francesca di Vincenzo, Tarsia;
- 38) Amoroso Giulia di Rosario, senza sede;
- 39) De Seta Serafina fu Francesco, Alessandria C.;
- 40) Rimondi Isotta di Luigi, Belsito;
- 41) Feraco Erminia fu Arcangelo, Carpanzano;
- 42) Risi Volta Novella di Giovanni, Scala G.;
- 43) Billi Bianca fu Pacifico, Castrolibero;
- 44) Granieri Assunta di Giuseppe, senza sede;
- 45) Romanini Augusta fu Girolamo, senza sede;
- 46) Marchetti Norma fu Adelino, S. Caterina Alb.;
- 47) Bafari Tambati Filomena fu G. Battista, senza sede;
- 48) Marzocchi Milazza fu Arturo, senza sede;
- 49) Porzio Siria fu Giuseppe, senza sede;
- 50) Buffone Maria fu Angelo, Zumpano;
- 51) Monaco Antonietta di Gaetano, Panettieri;
- 52) Stocchi Eleonora fu Achille, senza sede.

Cosenza, addì 11 maggio 1948

Il prefetto: DELLI SANTI

(2698)

GIOLITTI GIUSEPPE, direttore

SANTI RAFFAELE, gerente